
Relazione sulla Performance 2018

Programmazione strategica 2018/2020

www.lavoro.gov.it



The background features a large, light blue graphic. On the left, a gear is partially visible, overlapping with a laurel wreath that extends across the center and right side of the page. The gear and wreath are rendered in a simplified, line-art style.

www.lavoro.gov.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

INDICE

PREMESSA.....	2
1. I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	3
1.1 CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO	3
2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	4
2.1 CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO.....	4
2.2 CONTESTO INTERNO.....	4
2.3 STATO DELLE RISORSE	6
2.4 PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	9
2.5 IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2018/2020	9
3.MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	11
3.1 OBIETTIVI ANNUALI	11
3.2 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA COMPLESSIVA	18
3.3 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI	19
4.PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	53

PREMESSA

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art.10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n.150/2009, così come modificato dal decreto legislativo n.74/2017, e, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida n.3, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, nel novembre 2018, che sostituiscono le Delibere Civit/Anac n. 5 e n. 6 del 2012.

La Relazione ha una duplice funzione, configurandosi sia come strumento di miglioramento gestionale sia come strumento di accountability. Infatti, da una parte, l' esame dei risultati ottenuti nell' anno di interesse, consente un miglioramento della performance per gli anni successivi e dall' altra, la Relazione ha il compito di rendere partecipe i cittadini delle attività poste in essere dall'Amministrazione.

La presente Relazione si riferisce alle attività realizzate dall' Amministrazione nel 2018, anno nel quale si è passati dalla XVII alla XVIII legislatura, a seguito dell'insediamento del nuovo Governo , il 1° giugno 2018.

Tale Relazione è la prima ad avere come riferimento un Piano della performance innovato nella struttura e nelle modalità di redazione, ciò in quanto il Piano riferito alla programmazione 2018/2020 è stato redatto ai sensi delle modifiche introdotte dai citati decreti e sulla base di quanto indicato nelle Linee guida n.1/2017 emanate anch' esse dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

1. I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

1.1 CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO

Tutte le attività sono state poste in essere in piena coerenza con gli obblighi previsti in materia di trasparenza, pubblicità e prevenzione della corruzione, in linea con quanto previsto nel Piano nazionale anticorruzione e nelle Linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione.

- Nel quadro delle politiche volte a favorire la **razionalizzazione della spesa pubblica**, sono stati migliorati gli aspetti connessi all'implementazione dell'efficienza e della qualità dei servizi resi dall'Amministrazione e alla realizzazione di una maggiore produttività del lavoro.
- Sono proseguite le attività connesse alla **dematerializzazione dei processi**, in conformità alle previsioni dell'Agenda Digitale.
- In **materia internazionale** è stato garantito lo svolgimento degli adempimenti previsti dalla legge n.234 del 24 dicembre 2012, assicurando il contributo dell'Amministrazione nelle tematiche di competenza, anche in relazione alle questioni evidenziate dal Dipartimento politiche europee, dal MAECI e dalle altre strutture esterne coinvolte.
- Rilevante è stata l'attività di **programmazione, organizzazione e coordinamento delle attività statistiche**, in raccordo con il Sistema statistico nazionale (Sistan) e con l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), attraverso specifiche azioni volte a promuovere, valorizzare e migliorare la qualità dell'informazione statistica, anche al fine di un impiego più efficace nei processi decisionali e di regolamentazione (policy maker). A fronte di una crescente esigenza relativa alla lettura integrata dei dati sul mercato del lavoro, sono proseguite le attività relative all'accordo quadro interistituzionale siglato il 22 dicembre 2015 tra Ministero, ISTAT, INPS, e INAIL.
- Nell'ottica di favorire e migliorare i **processi di comunicazione** in merito alle azioni del Dicastero, sono state realizzate attività in materia, ai fini della diffusione sui canali RAI di campagne informative curate dall'INAIL sulla salute e sicurezza sul lavoro, sul reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro. Notevole è stata la presenza su tutto il territorio attraverso iniziative dedicate a temi pertinenti la policy di competenza.
- Particolare attenzione è stata data alle azioni mirate a favorire l'incentivazione del **lavoro giovanile e femminile** e contrastare invece il **preariato**. A seguito dell'insediamento del nuovo Governo, al fine di stabilizzare i lavoratori e contrastare la precarietà, salvaguardando i livelli occupazionali e potenziando i Centri per l'Impiego, è stato adottato il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87 (Decreto Dignità) convertito in legge 9 agosto 2018, n. 96.
- L'azione di *governance* è proseguita nei confronti degli **enti previdenziali e assistenziali pubblici** vigilati rispetto ai quali si è cercato di potenziare gli strumenti di monitoraggio per favorire una più efficiente interconnessione delle banche dati esistenti. Fondamentale è l'importanza di rafforzare il ruolo di indirizzo e vigilanza del Ministero nei confronti degli Istituti rispetto all'esercizio delle funzioni connesse alla gestione e all'impiego delle risorse ad essi trasferite, tenuto conto della rilevanza degli impatti, anche economici, delle politiche pubbliche in campo previdenziale. Specifiche misure sono state adottate al fine di favorire una maggiore flessibilità in uscita dal mondo del lavoro, con riferimento a situazioni meritevoli di tutela sociale, in particolare quelle relative a categorie professionali rientranti nelle c.d. "mansioni gravose".
- In particolare, in tema di **ammortizzatori sociali**, nel corso del 2018, è continuata la riduzione del ricorso alla Cassa integrazione guadagni, per tutte le tipologie di intervento e in tutti i rami di attività, sia in termini di beneficiari che in termini di flusso di domande pervenute. Sono

state, altresì, introdotte misure contro la delocalizzazione delle imprese che portano alla decadenza dai benefici fiscali e contributivi per le aziende che spostano la loro attività produttiva.

- Al fine di conseguire livelli più elevati di **conciliazione tra vita e lavoro**, in coerenza con l'ambito europeo, sono stati rafforzati gli istituti a sostegno della maternità e a favore della conciliazione della vita privata e della vita professionale, sia intervenendo in tema di congedi parentali sia sollecitando che i datori di lavoro pubblici o privati a stipulare accordi per l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile.
- In coerenza con gli obiettivi programmati con il Piano della Performance 2018/2020, al fine di promuovere l'**inclusione sociale**, è stato adottato, il 18 maggio 2018, il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2018/2020, che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti alla quota servizi del Fondo povertà e trasferisce ai territori le risorse per il rafforzamento dei servizi per l'inclusione sociale.
- Per quanto attiene la promozione delle **organizzazioni del Terzo settore**, l'azione si è sviluppata attraverso due aree di intervento: la prima, funzionale all'esercizio della potestà correttiva ed integrativa prevista dalla legge di delega di riforma del Terzo settore, l'altra mediante la predisposizione dei provvedimenti attuativi previsti dalle fonti normative primarie.
- Per quanto attiene alla materia della **immigrazione** varie iniziative sono state intraprese a valere sulle risorse - anno 2018 del Fondo Nazionale Politiche Migratorie tra le quali, la sottoscrizione di accordi di programma ex art. 15 legge 7 agosto 1990 n. 241.

2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1 CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Nel nostro Paese, nell'ultimo decennio, si è assistito ad una profonda trasformazione del tessuto produttivo che ha comportato una ricomposizione dell'occupazione verso il lavoro dipendente, con una crescita dei rapporti a tempo determinato e una notevole espansione degli impieghi a tempo parziale (spesso involontari). Questo trend è riconducibile allo sviluppo di molte attività nel terziario e di professioni a bassa qualifica. Nei dieci anni è aumentata la presenza femminile, dei lavoratori "anziani", di quelli più istruiti, e degli stranieri (soprattutto nei settori alberghi e ristorazione, agricoltura e servizi alle famiglie).

La ripresa economica nei paesi avanzati ed emergenti, che si era consolidata per tutto il 2017, nel corso del 2018 ha iniziato a indebolirsi. La crisi ha intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani.

2.2 CONTESTO INTERNO

L'attuale assetto organizzativo trae origine dall'istituzione e dall'avvio dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e dell'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), di cui ai decreti legislativi n. 149 e n. 150 del 14 settembre 2015. Sulle predette Agenzie il Ministero esercita funzioni di indirizzo, vigilanza, coordinamento e monitoraggio, al fine di consentirne l'immediata operatività fino al 31 dicembre 2018 ha fornito il necessario supporto in regime di avvalimento.

Tale architettura è stata operata con Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2017 n. 57, e successivamente modificata con l'entrata in vigore, il 14 ottobre 2017, del decreto legislativo

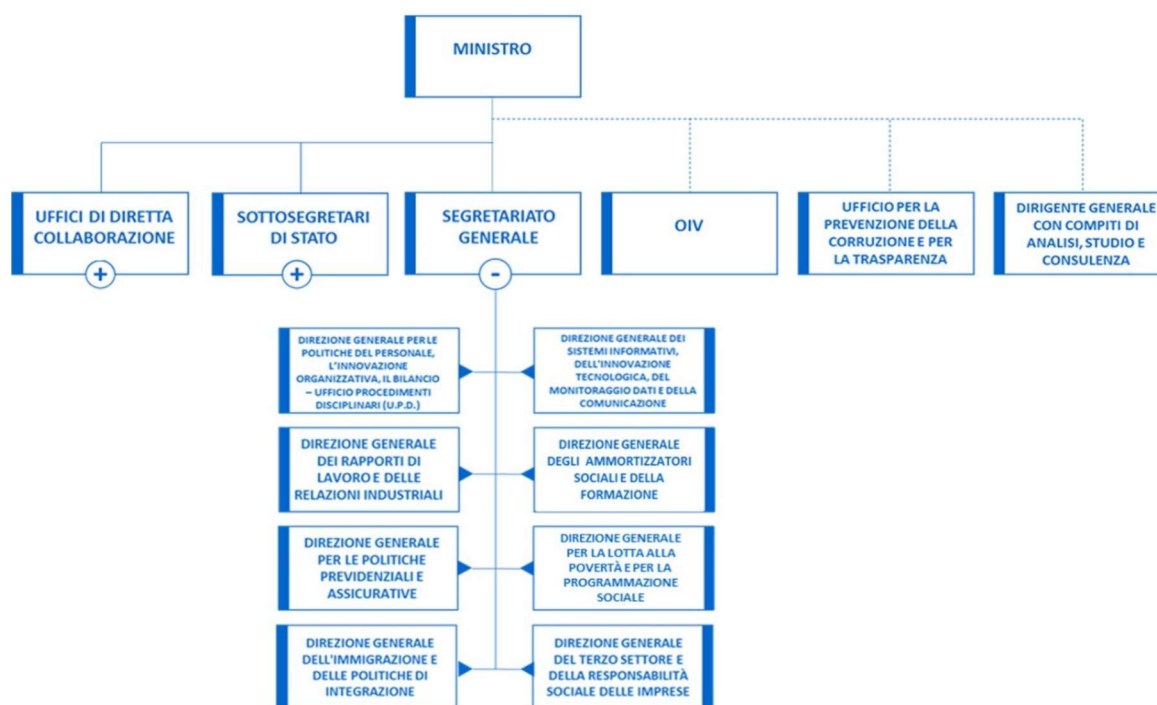
15 settembre 2017, n. 147 che, nell'introdurre disposizioni per l'adozione di una misura nazionale di contrasto alla povertà, ha istituito la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, alla quale sono state trasferite tutte le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali. La struttura si è definita con l'emanazione del D.M. 6 dicembre 2017, entrato in vigore il 9 febbraio 2018, recante l'individuazione della titolarità dei nuovi uffici dirigenziali non generali.

Pertanto, a seguito del ridimensionamento delle strutture dirigenziali esistenti, impulso è stato dato all'attività finalizzata al potenziamento degli organici, con l'adozione del piano triennale dei fabbisogni e l'attribuzione delle facoltà assunzionali straordinarie previste dalla legge di bilancio 2019 nonché, in parallelo, attraverso l'implementazione delle procedure finalizzate a nuove assunzioni a valere sul budget già autorizzato nelle precedenti annualità.

Il Ministero, all'esito della costituzione dell'INL e dell'ANPAL, risulta costituito esclusivamente da uffici di amministrazione centrale, inclusi gli uffici di diretta collaborazione del Ministro, dei Sottosegretari di Stato e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), vedasi figura 1, ed è articolato in:

- un Segretariato Generale, cui spetta il coordinamento dell'azione amministrativa, l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi;
- otto Direzioni Generali;
- un posto di funzione dirigenziale di livello generale per i compiti di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- 50 uffici di livello dirigenziale non generale;
- due posizioni dirigenziali di livello generale di consulenza, studio e ricerca, ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 10 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Figura 1 - Organigramma



2.3 STATO DELLE RISORSE

Lo stato delle risorse, è un elemento centrale dell'intero ciclo della performance, in quanto, a preventivo, consente all'Amministrazione di calibrare la fattibilità degli obiettivi sulle risorse disponibile ed a consuntivo, permette invece, di valutare il livello di raggiungimento dei risultati rispetto alle risorse utilizzate.

STATO DELLE RISORSE UMANE

Per quanto riguarda il personale si riportano, di seguito, i dati distinti, nella tabella 1, per qualifiche dirigenziali e per aree, e, nella tabella 2, distinto per genere ed età. Si rappresenta che solo una risorsa (donna) svolge il telelavoro.

Tabella 1 Personale in servizio al MLPS al 31 dicembre 2018

Qualifiche personale in servizio	Numero del personale in servizio
Dirigenti 1^ fascia	6
Dirigenti 2^ fascia	36
Incarichi di direzione di livello generale assegnati ai dirigenti di 2^ fascia	5
Incarichi di direzione di livello generale assegnati a persone prive della qualifica di dirigente art.19 comma 6 dlgs n.165/01	5
Aree funzionali	824
Totale complessivo	876

Tabella 2 - Personale in servizio al MLPS al 31 dicembre 2018 distinto per sesso ed età

	FINO A 30		DA 31 a 40		DA 41 A 50		OLTRE 50	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Dirigenti 1^ fascia					1		3	2
Dirigenti 2^ fascia					3	7	5	21
Personale delle Aree Funzionali	3	13	24	74	50	128	188	344

Si riportano, inoltre, i dati attinenti le variazioni delle risorse umane, evincibili dalla tabella 3, le cui modifiche hanno comportato sia la necessità di reingegnerizzare i processi lavorativi delle strutture divisionali, sia di utilizzare il personale in maniera flessibile, per far fronte ai maggiori carichi di lavoro e assicurare la continuità nello svolgimento delle funzioni istituzionali.

Tabella 3 - Confronto del personale in servizio al MLPS al 1 gennaio 2018 e al 31 dicembre 2018

UFFICI	PERSONALE IN SERVIZIO AL 01 GENNAIO 2018				PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE 2018				VARIAZIONE NEL CORSO DEL 2018
	DIRIGENTI I [^] FASCIA	DIRIGENTI II [^] FASCIA	PERSONALE AREE FUNZIONALI	TOTALE GENERALE	DIRIGENTI I [^] FASCIA	DIRIGENTI II [^] FASCIA	PERSONALE AREE FUNZIONALI	TOTALE GENERALE	
Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro		5	81	86		4	73	77	-9
Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) ¹			7	7			5	5	-2
Segretariato generale + Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	3	6	54	63	3	3	53	59	-4
Direzione generale per le politiche del personale, innovazione organizzativa, il bilancio – Uffici procedimenti disciplinari + Segr. NATO-UEO	1	5	224	230	1	7	245	253	+23 ²
Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione	1	1	33	35	1	1	36	38	+3
Direzione generale degli ammortizzatori sociali e della formazione	1	3	80	84	1	5	78	84	
Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali	1	5	95	101	1	6	98	105	+4
Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative	1	4	81	86	1	5	80	86	
Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale	1	3	90	94	1	5	86	92	-2
Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese	1	3	32	36	1	2	35	38	+2
Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione	1	3	32	36	1	3	35	39	+3
Totale	11³	38	809	858	11⁴	41	824⁵	876	

¹Il Titolare dell'OIV del MLPS, dott. Eugenio Madeo (D.M. 1 ottobre 2015), ha espletato il suo incarico fino alla scadenza naturale del 30 settembre 2018

² Compreso il personale di nuova assunzione, in transito dalla DG agli altri CDR di assegnazione.

³ Alla data 01/01/2018 vanno aggiunti, rispettivamente, n. 7 dirigenti di I fascia in posizione di fuori ruolo presso i collegi sindacali degli Enti vigilati e n. 1 dirigente di I fascia collocato fuori ruolo presso l'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro per nomina a Direttore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

⁴ Alla data 31/12/2018 vanno aggiunti n. 7 dirigenti di I fascia in posizione di fuori ruolo presso i collegi sindacali degli Enti vigilati.

⁵ Alla data 31/12/2018 vanno aggiunte n. 36 unità di personale in avalimento dall'INL.

Nell'ambito delle politiche per il personale ha assunto un ruolo strategico l'attività formativa, come strumento finalizzato alla valorizzazione del "capitale umano".

Nel corso del 2018 sono state, infatti, completate alcune attività formative riconducibili al Piano Triennale della Formazione 2017-2019 (PTF), specificamente dirette al potenziamento delle

competenze tecniche dei dipendenti impegnati in attività istituzionali di particolare rilevanza amministrativo-contabile, e sono state realizzate le attività formative afferenti al Piano Triennale della Formazione (PTF) 2018-2020, elaborato in coerenza con il sistema di programmazione strategico ed operativo del Ministero. L'attività formativa complessivamente realizzata nel corso dell'anno 2018 ha registrato il coinvolgimento di n. 248 discenti, per un totale di 2.370 ore di formazione, distribuite in 91 edizioni.

STATO DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'attività del Dicastero si è realizzata con le risorse finanziarie previste, al riguardo è stato adottato il decreto ministeriale di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2018 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, nonché di un decreto interministeriale per la gestione unificata delle spese comuni a più CDR.

La riforma della legge di contabilità e finanza pubblica ha integrato il processo di revisione della spesa nel ciclo di bilancio (articolo 22 *bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196). Per il triennio 2018-2020 è stato definito un contributo complessivo di 1 miliardo di euro di risparmi strutturali di spesa, ripartito per Amministrazioni centrali tramite DPCM del 28 giugno 2017. In base alla nuova procedura, il contributo del Ministero alla riduzione della spesa è nella misura di € 90.000.000,00 per il 2018, € 87.000.000,00 per il 2019 ed € 82.000.000,00 per il 2020.

Il processo delineato dalla riforma prevede che, dopo l'approvazione della legge di bilancio, il Ministro dell'economia e delle finanze e ciascun Ministro di spesa stabiliscano, in appositi accordi, le modalità e i termini per il monitoraggio degli interventi che consentiranno di realizzare i risparmi, nonché dei loro effetti in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati. Gli accordi sono stati definiti nella forma di decreti interministeriali e sono pubblicati sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze all'indirizzo http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/doc/Accordo_monitoraggio_traMEF_e_MLPS.pdf.

Tutte le attività, inoltre, hanno risentito notevolmente del trasferimento del personale presso l'INL e l'ANPAL e della sostanziale riduzione subita dagli stanziamenti di bilancio assegnati per le spese di funzionamento a causa dei tagli effettuati nel corso dell'esercizio finanziario. L'insufficienza dei fondi è stata in parte compensata da una migliore allocazione delle risorse finanziarie e dalla razionalizzazione delle spese attraverso l'adozione di provvedimenti di variazione compensativa diretti a sanare le carenze, rinvenibili, ad esempio nel settore dell'informatica, attraverso un'azione sinergica degli uffici coinvolti.

Nell'ottica di abbattere sensibilmente i costi di locazione complessivi delle sedi istituzionali, l'Amministrazione ha programmato il rilascio di una sede istituzionale, trasferendo gli uffici in altra sede, sottoscrivendo un contratto di locazione di altro immobile. Nel corso del 2019 e del 2020 verrà completato il trasferimento degli uffici dell'Amministrazione centrale, consentendo di accorpate in un'unica area cittadina tre sedi ministeriali, con notevole contenimento di costi diretti e indiretti.

Infine, si è operato per migliorare la gestione dei complessi processi di trasferimento ed erogazione delle risorse finanziarie a favore di altri soggetti (ad esempio agli enti vigilati), che costituiscono una filiera, più o meno complessa, con allocazione di risorse presso i quali si consente l'attuazione delle politiche ad opera dei soggetti destinatari. A quanto esposto si aggiungono i trasferimenti di natura assistenziale (oltre a pensioni e assegni sociali, le prestazioni per l'invalidità civile ed una serie di prestazioni tra cui quelle aventi riguardo la famiglia e l'handicap), per un ammontare complessivo

che supera i 26 miliardi di euro, gestiti dalla Direzione generale per la lotta alla povertà alla programmazione sociale.

2.4 PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Il tema delle pari opportunità, nell'ottica dello sviluppo delle risorse professionali e strutturali dell'Amministrazione, è elemento trasversale orientato a modificare il funzionamento organizzativo. Al riguardo, è stato adottato, in linea con quanto previsto dall'art.48 del decreto legislativo n. 198 del 2006, il Piano Triennale delle azioni positive, ponendo l'attenzione, tra l'altro, al bilancio di genere, disposto in via sperimentale dall'articolo 38-septies della legge n. 196 del 2009, volto a dare evidenza del diverso impatto delle politiche di bilancio su uomini e donne, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito. Si è provveduto a fornire al MEF contributi istruttori di specifica competenza, rispetto a tale bilancio con riferimento al Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2018.

Inoltre, si rappresenta che sono state intraprese le attività volte alla definizione dell'aggiornamento del **Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**, costituito presso questo Ministero nel 2011 e successivamente ricostituito nel 2015, attese le modifiche intervenute nell'assetto strutturale ed organizzativo del Dicastero, con l'entrata in vigore del D.M. 6 dicembre 2017.

2.5 IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2018/2020

Il **Piano della Performance 2018 - 2020**, documento programmatico triennale ha individuato tre obiettivi "specifici", di seguito riportati, da perseguire nel triennio 2018/2020, che delimitano il perimetro di riferimento nel cui ambito dovrà svolgersi l'azione dell'Amministrazione:

Obiettivi specifici triennali	Descrizione analitica	Strutture coinvolte
1. Miglioramento organizzativo e di funzionamento dell'Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • razionalizzazione processi e procedure amministrative, potenziamento processo di digitalizzazione • diffusione strumenti innovativi idonei a sostenere al contempo la produttività e la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro • valorizzazione e potenziamento delle sinergie tra i CDR del Ministero per attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Segretariato generale • Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza • DG per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – (U.P.D.) • DG dei sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione • Altre Direzioni generali
2. Promozione di una occupazione stabile e di qualità e di una previdenza equa e sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • funzioni regolatorie per miglioramento accesso al mercato del lavoro e qualità dell'occupazione • implementazione, monitoraggio e verifica 	<ul style="list-style-type: none"> • Segretariato generale • Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), Autorità di audit • DG dei rapporti di lavoro e

	<p>dell'andamento misure previste nel Jobs Act</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione e monitoraggio contrattazione collettiva di secondo livello • Autorità di Audit dei Fondi europei e funzioni di indirizzo e vigilanza nei confronti di INPS, INAIL, INL, ANPAL e INAPP • piena attuazione e monitoraggio riforme in campo pensionistico 	<p>delle relazioni industriali</p> <ul style="list-style-type: none"> • DG degli ammortizzatori sociali e della formazione • DG per le politiche previdenziali e assicurative • DG dei sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione • DG per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – (U.P.D.) • Altre strutture: INL, ANPAL, INAPP
<p>3. Promozione dell'inclusione sociale e lavorativa: attraverso il sostegno ai nuclei familiari e alle fasce più deboli della popolazione, anche in relazione al fenomeno migratorio, al fine di concorrere ad una crescita inclusiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> • gestione e attuazione dei Programmi operativi finanziati con fondi europei • completamento della Riforma del terzo settore • promozione di specifiche misure assistenziali a favore di lavoratori disagiati e/o con difficoltà di reinserimento lavorativo (anche in relazione al fenomeno migratorio) 	<ul style="list-style-type: none"> • DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale • DG dell'immigrazione e delle politiche di integrazione • DG del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese • DG dei sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione • Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), Autorità di audit. • Altre strutture: Segretariato generale, INPS, INAIL, ANPAL, INL

Tali obiettivi specifici sono stati declinati complessivamente in 12 obiettivi organizzativi annuali (illustrati nel paragrafo 3.1), che rappresentano gli obiettivi che il Dicastero ha posto in essere nel corso del 2018 per realizzare il percorso attuativo triennale degli obiettivi specifici sopra riportati. Correlativamente sono stati anche definiti gli obiettivi individuali annuali, che rappresentano il contributo dei singoli direttori generali al conseguimento degli obiettivi che prevedono un coinvolgimento della Struttura da loro diretta.

Sulla base della programmazione strategica, innanzi individuata, si fornisce di seguito un quadro generale dei principali risultati raggiunti, nel 2018, nelle policy di competenza Dicastero.

3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

3.1 OBIETTIVI ANNUALI

Obiettivo specifico triennale 1 “Miglioramento organizzativo e di funzionamento dell’Amministrazione

- **Obiettivo annuale 1.1 Completamento del processo di riorganizzazione e razionalizzazione e snellimento dei processi delle procedure amministrative (Unità organizzative direttamente coinvolte: Segretariato Generale, Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT), DG per le politiche del personale, l’innovazione organizzativa, il bilancio – UPD, DG dei sistemi informativi, dell’innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione)**

Nell’ambito del completamento del processo di riorganizzazione del Ministero, avviato nel 2017 va ricompresa anche l’attività, particolarmente impegnativa, volta al completamento delle procedure di avvalimento e dei rapporti tra l’Amministrazione e le istituite Agenzie. A questo riguardo appare opportuno sottolineare lo svolgimento di incontri finalizzati a valutare la percorribilità di varie soluzioni gestionali possibili - con un’analisi costi-benefici in termini di tempi di realizzazione e spese economiche da sostenere - per la separazione dei sistemi informatici.

In parallelo è stata posta in essere, per quanto attiene la **logistica**, ogni utile iniziativa volta all’attuazione della citata revisione organizzativa proseguendo l’attività già avviata negli anni precedenti finalizzata alla razionalizzazione dell’uso degli spazi e alla riduzione della spesa per le locazioni passive.

Particolare attenzione è dedicata alla rilevazione della **customer satisfaction** attraverso al quale si rafforza la relazione e l’ascolto dei cittadini, consentendo di riprogettare le politiche pubbliche e l’erogazione dei servizi sulla base dei bisogni reali dei destinatari di tali attività. Si afferma quindi il ruolo centrale del cittadino, non solo come destinatario di servizi, ma anche quale risorsa strategica da coinvolgere per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali.

Tutte le attività sono state finalizzate ad ottemperare agli obblighi, sia normativi che di *soft law*, previsti in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza, ponendo particolare attenzione e in materia di accesso civico generalizzato e di *risk management*.

- **Obiettivo annuale 1.2 Potenziamento dei sistemi informativi e degli strumenti tecnologici, con particolare riferimento all’adozione di iniziative volte all’implementazione della gestione digitale dei flussi documentali (Unità organizzative direttamente coinvolte: Segretariato generale, Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT), DG dell’immigrazione e delle politiche di integrazione; DG per le politiche del personale, l’innovazione organizzativa, il bilancio – UPD, DG dei sistemi informativi, dell’innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione)**

Tutte le attività hanno avuto come denominatore comune la continua e progressiva **dematerializzazione** dei servizi erogati che ha permesso di comprimere i tempi dei procedimenti e di avere a disposizione un patrimonio informativo utile per la valutazione degli effetti delle politiche. Sono state completate le attività prodromiche finalizzate alla funzionalità e messa in esercizio del **nuovo sistema di Gestione delle Risorse Umane HCM**, che consente di gestire l’anagrafica e la storia lavorativa e formativa dei dipendenti dell’amministrazione, i flussi approvativi delle assenze, il tutto utilizzando un unico applicativo, “*master*” per tutte le applicazioni che utilizzano l’anagrafica del personale, evitando duplicazioni e semplificando la

gestione degli adempimenti, altresì garantendo un sistema di monitoraggio in tempo reale. Al riguardo, si è svolta una intensa attività di addestramento che ha interessato anche la nuova versione del sistema di protocollo.

- **Obiettivo annuale 1.3. Diffusione di strumenti innovativi volti al miglioramento del benessere organizzativo e alla definizione di nuove forme di organizzazione “agile” del lavoro** (Unità organizzative direttamente coinvolte: Segretariato generale; DG per le politiche del personale, l’innovazione organizzativa, il bilancio – UPD; DG dei sistemi informativi, dell’innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione)

Al fine di contribuire a diffondere un nuovo modello di lavoro più funzionale, incidendo sulla **conciliazione dei tempi di vita lavoro e sul benessere organizzativo** il Ministero ha partecipato alla sperimentazione pilota promossa dal Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l’attivazione di percorsi di lavoro agile di cui al Progetto “Lavoro agile per il futuro della P.A.”, finanziato dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Inoltre, il 21 maggio 2018 è stato costituito presso il Segretariato Generale il Gruppo di lavoro tecnico, formato anche dalla Direzione Generale de personale e dalla Direzione Generale dei sistemi informativi, che si è successivamente riunito per predisporre la bozza di progetto generale per il successivo confronto con l’Organismo paritetico per l’innovazione in vista della definitiva adozione del progetto. Il Ministero, attraverso i suoi rappresentanti, ha preso parte il 13 dicembre 2018 alla Prima Giornata di Lavoro Agile di Roma, organizzata dal DPO nell’ambito del citato Progetto.

Altresì, è stato fornito, dal punto di vista tecnologico, supporto dell’avviamento del progetto presso il Dicastero, per permettere ai dipendenti di accedere ai dati e utilizzare gli applicativi da qualunque postazione di lavoro, anche se dislocata in una sede diversa da quella abituale

Da punto di vista internazionale è stata garantita la partecipazione in relazione al negoziato sulla proposta di direttiva “Work-Life Balance” che intende definire un più aggiornato e ambizioso quadro di tutele per favorire maggiore conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro.

- **Obiettivo annuale 1.4. Valorizzazione e potenziamento delle sinergie tra i Centri di responsabilità amministrativa del Ministero in materia di prevenzione della corruzione e la trasparenza, con particolare riferimento all’attuazione di adeguate politiche formative** (Unità organizzative direttamente coinvolte: Segretariato generale; Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; DG per le politiche del personale, l’innovazione organizzativa, il bilancio –UPD; DG dei sistemi informativi, dell’innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione).

In relazione a tale obiettivo sono state affinate le metodologie per l’attuazione di adeguati processi nell’attuazione della normativa in materia e realizzata una adeguata formazione del personale. Vi è stata adesione alle iniziative formative obbligatorie, previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2018-2020, realizzate dalla SNA. Inoltre, è stato sviluppato e costantemente aggiornato un applicativo per l’analisi dei rischi dei procedimenti e i primi strumenti per l’attuazione del FOIA e del registro degli accessi, curando l’aggiornamento e la pubblicazione. E’ stata messa in esercizio l’attività del Registro della Trasparenza per la gestione del dialogo tra gli uffici e i portatori di interessi collettivi e diffusi (consulenti, studi legali, imprese e associazioni di categoria, organizzazioni non governative).

Quale supporto al RPCT è stato sviluppato la nuova versione dell’applicativo di mappatura procedimenti e *risk management* – RPCT necessaria ai fini degli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza e, in particolare, alla predisposizione del nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) del MLPS per il 2019-2021. Attraverso

l'applicativo, a ciascun Centro di responsabilità (CdR) è stato chiesto di valutare l'efficacia delle misure poste in essere nell'annualità precedente – motivandone, se necessario, le eventuali criticità incontrate e di giustificare la eventuale mancata riduzione del rischio corruttivo.

Uno strumento di trasparenza e anticorruzione che entra a far parte dell'azione tipica del RPCT è il "Registro della Trasparenza" per la gestione del dialogo tra gli uffici e i portatori di interessi collettivi e diffusi (consulenti, studi legali, imprese e associazioni di categoria, organizzazioni non governative).

Obiettivo specifico triennale 2 "Promozione di una occupazione stabile e di qualità e previdenza equa e sostenibile"

- **Obiettivo annuale 2.1. Miglioramento dell'accesso al mercato del lavoro e alla qualità dell'occupazione, anche nel rispetto degli standard di salute e sicurezza tramite funzioni regolatorie (Unità organizzative direttamente coinvolte: DG dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali)**

L'azione amministrativa è stata finalizzata alla normazione e all'analisi degli istituti in materia di **prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, anche in concorso con le altre Amministrazioni interessate (*in primis* il Ministero della salute e l'INAIL). Tra le varie attività, in particolare, vi è stata l'adozione, d'intesa con le altre amministrazioni interessate e con le Parti sociali, del nuovo decreto interministeriale in materia di sicurezza stradale, con particolare riferimento ai cantieri mobili di manutenzione della rete stradale; inoltre sono stati avviati i lavori, presso l'INAIL, del Tavolo tecnico per il Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione (SINP).

E' stato inoltre curato l'attività volta alla partecipazione del Dicastero, al secondo ciclo di indagini del *Programme for the International Assessment of Adult Competencies* (PIAAC), programma ideato da Ocse per il periodo 2018-2023. A tale riguardo è stata avviata la costituzione di una "Cabina di regia" interistituzionale composta dal Ministero stesso, con il supporto giuridico ed operativo di ANPAL e con il coinvolgimento di INAPP, nell'ambito della quale sarà compito del Ministero effettuare la supervisione del *Board of Participating Countries* (BPC) e presiedere le riunioni annuali del *Board* nazionale.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro si inserisce l'aggiornamento della banca dati *Labour Market Policy* (LMP), facente capo alla DG Employment della Commissione Europea, che contiene i dati sulle spese e sui beneficiari delle misure di politica del lavoro adottate nei diversi Stati membri dell'Unione Europea, integrate da un sistema di metadati di supporto, relativo alle normative di riferimento, alle metodologie utilizzate, alle fonti di finanziamento e ai gruppi target oggetto delle misure. A tal fine vengono individuate le misure di politica del lavoro oggetto di monitoraggio nella normativa di riferimento e classificate in base a uno schema predeterminato concordato con la Commissione Europea; successivamente i dati sono raccolti presso il Ministero e altre istituzioni per essere elaborati e analizzati.

E' stata, inoltre, assicurata la partecipazione a riunioni di alto livello in ambito europeo ed internazionale, in rappresentanza del Governo italiano, nell'ambito del processo decisionale quali: Consiglio di amministrazione dell'*Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro*; la *Piattaforma europea per il contrasto al lavoro non dichiarato*, istituita presso la Commissione europea; il Comitato consultivo per la istituzione dell'*Autorità Europea per il Lavoro* (ELA), operante presso la Commissione europea. Infine, la partecipazione alla 107^a Sessione della Conferenza Internazionale del Lavoro dell'OIL, in rappresentanza del Governo italiano.

Nell'ambito della fase ascendente del processo normativo dell'Unione europea, è stato fornito il supporto tecnico alla Rappresentanza permanente presso l'UE nell'ambito dei negoziati relativi alla proposta di direttiva "*Working conditions*", di modifica e revisione della direttiva

n.91/533/CEE, relativa al riconoscimento dei diritti dei lavoratori ad essere informati dal datore di lavoro e ad avere condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili. Sono stati inoltre elaborati i rapporti, relativi all'anno 2018, sull'applicazione delle seguenti Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) ratificate dall'Italia:

- 29/1930 - Lavoro forzato
 - 105/1957 - Abolizione del lavoro forzato
 - 117/1962 - Politica sociale (obiettivi e norme di base)
 - 138/1973 - Età minima di ammissione al lavoro
 - 14/1973 - Valorizzazione delle risorse umane
 - 144/1976 - Consultazioni tripartite relative alle norme internazionali del lavoro
 - 149/1977 - Personale infermieristico
 - 182/1999 - Peggiori forme di lavoro minorile
 - 186/2006 - Convenzione lavoro marittimo
 - 189/2011 - Lavoratori domestici.
-
- **Obiettivo annuale 2.2 Promozione di una occupazione di qualità attraverso l'analisi e il monitoraggio della contrattazione collettiva di primo e secondo livello e l'implementazione, il sostegno, la valorizzazione e la verifica dell'andamento delle misure previste nel Jobs Act anche al fine dell'elaborazione di eventuali misure correttive o integrative (Unità organizzative direttamente coinvolte: DG dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, DG Ammortizzatori, DG dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione)**

L'attuazione del citato obiettivo si è svolta focalizzando l'attenzione su molteplici direttrici.

In materia di **rappresentatività sindacale**, è proseguita l'analisi e la misurazione dei dati attraverso i quali è possibile determinare il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori nel settore privato. Tale attività si rende necessaria in occasione della costituzione e del rinnovo di organismi collegiali a partecipazione sindacale. Relativamente all'attività di **determinazione del costo del lavoro per i settori privati** interessati da contratti di appalto, sono stati adottati decreti di disciplina, tra cui il decreto ministeriale n. 59 del 19 maggio 2018 concernente l'aggiornamento dell'indennità spettante ai lavoratori autonomi volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico.

E' proseguita l'azione sul fronte della **mediazione tra le parti sociali** in occasione di dichiarazioni di esuberi occupazionali derivanti da crisi industriali e da processi di riorganizzazione economico-strutturale in tutti i settori.

E' stata revisionata la modalità di elaborazione dei **rapporti biennali sulla condizione dei lavoratori e delle lavoratrici occupata dalle aziende con più di cento dipendenti** da trasmettere alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, disciplinata dall'art.46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante *Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*".

Al fine dell'aggiornamento, sul piano tecnico, è stato adottato il decreto del Ministro p.t. il 3 maggio 2018 volto all'individuazione di un sistema che semplifichi ed uniformi la raccolta dei dati sull'intero territorio nazionale e consenta una più rapida ed efficace elaborazione dei risultati.

Inoltre è stata assicurata la **gestione degli interventi di cassa integrazione straordinaria** previsti dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 per le imprese rientranti nel campo di applicazione della CIGS. Sono state emanate diverse circolari (a titolo esemplificativo: circolare n. 2/2018 del 07 febbraio 2018 – Criteri applicazione dell'articolo 22-bis del decreto legislativo n.148 del 2015; circolare n. 4/2018 - del 16 febbraio 2018 – Esonero versamento contributo addizionale

art.8, c.8bis del decreto legge 21 marzo 1988, n. 86) per fornire chiarimenti operativi ed interpretativi delle nuove norme introdotte dal decreto-legge 28 settembre 2018.

Dal punto di vista strettamente operativo, nell'anno 2018 è pervenuto un numero di istanze di accesso alla CIGS pari a 1384 di cui n. 891 riferite a contratti di solidarietà (pari al il 64%) e, a fronte di tali istanze, sono stati emanati n. 1825 decreti.

- **Obiettivo annuale 2.3. Esercizio delle funzioni di indirizzo e vigilanza e quelle relative al trasferimento delle risorse nei confronti degli enti e delle agenzie di settore (INPS, INAIL, INL, ANPAL e INAPP). Attuazione e monitoraggio delle riforme pensionistiche a seguito della normativa dettata dalla legge di stabilità del 2016 e legge di bilancio 2017 (Unità organizzative direttamente coinvolte: DG per le politiche previdenziali e assicurative, Segretariato generale, DG dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione)**

Sono state svolte le funzioni di indirizzo, vigilanza e quelle relative al trasferimento delle risorse nei confronti degli enti e delle agenzie di settore (INPS, INAIL, INL, ANPAL, INAPP). In particolare, il Ministero è stato impegnato nell'attività di vigilanza giuridico-amministrativa e tecnico-finanziaria di carattere generale, di indirizzo e controllo; nell'esame delle determinazioni e delle delibere degli organi degli istituti; nell'esame e nel controllo dei documenti contabili di INPS e INAIL; nella verifica dei piani triennali di investimento finalizzata al rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, nonché nelle osservazioni e attività di referto dei collegi sindacali e adempimenti conseguenti.

Impegnativa è stata l'attuazione delle politiche dei due Governi che si sono succeduti nell'anno. In particolare, all'attività rivolta alla corretta applicazione degli interventi legislativi contenuti nella legge di bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n.205), si è aggiunto, nella seconda metà dell'anno, a seguito dell'insediamento del nuovo Esecutivo, l'intenso impegno derivante dal supporto tecnico alla predisposizione delle norme di attuazione, per la parte di competenza, del "Contratto per il Governo del cambiamento", da emanare in relazione alla manovra di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n.145). Tra queste, particolare risalto assume la nuova modalità di accesso anticipato al pensionamento denominata "Quota 100".

- **Obiettivo annuale 2.4. Realizzazione delle attività connesse all'esercizio dell'Autorità di audit dei Fondi europei - Fondo sociale europeo (FSE), Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), per garantire il corretto svolgimento delle procedure di verifica (Unità organizzative direttamente coinvolte: Responsabile dell'Autorità di Audit)**

Nel periodo di riferimento, l'attività dell'Autorità di Audit, per quanto riguarda la Programmazione comunitaria 2014-2020, si è incentrata principalmente sugli audit sui Sistemi di Gestione e Controllo e sugli audit delle operazioni. Il predetto obiettivo va analizzato in parallelo con l'**Obiettivo annuale 3.4**, attesa la tematica comune dei Fondi europei.

L'audit ha avuto come oggetto le funzioni e le procedure istituite dall'Autorità di Gestione e dagli Organismi Intermedi individuati nella strategia di audit per l'anno contabile in oggetto, con l'obiettivo di accertare la conformità delle stesse ai requisiti chiave previsti dall'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014.

Le attività di controllo di sistema, sono state condotte nel 2018, attraverso verifiche in loco e colloqui con i responsabili dell'AdG/OO.II., nonché attraverso l'esame delle procedure, dei documenti di lavoro e l'analisi dei fascicoli delle domande di rimborso selezionate per il test di conformità.

Con riferimento agli audit delle operazioni, nel periodo in questione, per il campionamento delle spese da sottoporre a controllo, è stata applicata la metodologia di cui all'art. 28 del Regolamento

(UE) n. 480/2014. La popolazione di riferimento per il campionamento è stata quella delle spese dichiarate alla Commissione Europea nell'anno contabile di riferimento.

Per quanto riguarda il FEG – Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione – nel periodo considerato ai fini del presente monitoraggio, l’Autorità di Audit ha svolto numerose attività al fine di poter procedere all’aggiornamento della strumentazione di controllo relativamente al documento strategia di audit ed al manuale delle procedure di audit, anche in raccordo con l’Autorità di Gestione e l’Autorità di Certificazione.

Obiettivo specifico triennale 3 “Promozione dell’inclusione sociale e lavorativa: attraverso il sostegno ai nuclei familiari e alle fasce più deboli della popolazione, anche in relazione al fenomeno migratorio, al fine di concorrere ad una crescita inclusiva”

- **Obiettivo annuale 3.1. Costruzione di un nuovo modello di welfare attraverso il rafforzamento della programmazione sociale mediante lo sviluppo della Rete nazionale di inclusione e protezione sociale, e di un nuovo sistema informativo dei servizi sociali finalizzati al miglioramento della governance delle politiche sociali, e attraverso l’implementazione della misura unica di contrasto alla povertà, quale livello essenziale delle prestazioni (Unità organizzative direttamente coinvolte: DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, DG dei sistemi Informativi, dell’innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione)**

L’obiettivo si è realizzato provvedendo all’implementazione di quanto previsto dal decreto legislativo n. 147 del 2017, curando l’attivazione del Reddito di inclusione (REI), proseguendo con la progressiva definizione delle policy e degli strumenti necessari all’introduzione del Reddito di cittadinanza. Relativamente alla finalità di garantire l’attuazione dei livelli essenziali nei servizi per l’informazione e l’accesso al REI, la valutazione dei bisogni, la definizione dei progetti personalizzati e l’attivazione dei sostegni, cui è dedicata una quota del Fondo povertà, si è proceduto alla predisposizione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà. Il 22 marzo 2018 la Rete della protezione e dell’inclusione sociale ha approvato il Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il periodo 2018/2020, che costituisce l’atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti alla quota servizi del Fondo Povertà e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per l’attuazione del REI come livello essenziale delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale. Fondamentale è stata la gestione dei Fondi europei, il Programma Operativo nazionale (PON) ha rappresentato lo strumento principale di accompagnamento al processo di riforma nazionale finalizzato all’introduzione di una misura di contrasto alla povertà e di inclusione attiva mentre il Programma Operativo I FEAD ha riguardato interventi di contrasto alla “povertà alimentare” e alla “deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili”.

Particolare attenzione merita il Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS) il quale nasce con l’obiettivo di rilanciare il sistema informativo preesistente atteso che, a distanza di alcuni anni dall’attuazione, il popolamento del Casellario assistenza da parte dei Comuni restava modesto e le informazioni di scarsa significatività.

- **Obiettivo annuale 3.2. Inclusione socio-lavorativa in relazione al fenomeno migratorio (Unità organizzative direttamente coinvolte: DG dell’immigrazione e delle politiche di integrazione, DG dei sistemi informativi, dell’innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione)**

L’azione sviluppata nel corso del 2018 si è stata focalizzata sul lavoro, quale elemento di reale integrazione e strumento per raggiungere obiettivi della strategia Europa 2020 per l’occupazione.

Nel corso del 2018, in base alla valutazione dei percorsi individuali di integrazione svolti in Italia dai minori stranieri non accompagnati, sono stati emessi 2.344 pareri.

In ossequio a quanto previsto dalla legge 7 aprile 2017, n. 47 e dando continuità a quanto iniziato l'anno precedente, si è provveduto ad implementare il Sistema Informativo nazionale dei Minori non accompagnati (SIM), giungendo a rendere attivi al 31 dicembre 2018, 154 enti locali

L'ulteriore sviluppo del SIM ha consentito di espletare attraverso il sistema anche altri compiti quali la procedura di **avvio delle indagini familiari** e la citata procedura di **rilascio del parere** finalizzato alla conversione del permesso di soggiorno al compimento della maggiore età.

Nel corso dell'anno 2018, sono state integrate e costantemente aggiornate le diverse aree del **Portale Integrazione Migranti**, incluse quelle tematiche (<http://www.integrazionemigranti.gov.it/Pagine/default.aspx>). Sono stati prodotti e diffusi, con il supporto di ANPAL servizi s.p.a., il Rapporto annuale sul mercato del lavoro degli stranieri in Italia, i 15 Rapporti annuali sulle comunità migranti più numerose in Italia e i 14 Rapporti sulla presenza dei cittadini migranti nelle aree metropolitane. Nell'ambito dell'evento denominato "Luci sul lavoro 2018", che si è svolto nel mese di luglio presso il Comune di Montepulciano, è stata presentata l'edizione 2018 del Rapporto annuale.

È stato effettuato l'aggiornamento costante del Registro delle associazioni e degli enti che operano a favore degli immigrati, istituito ai sensi dell'art. 42 del Decreto legislativo n. 286/1998, per il quale nel 2018 sono pervenute complessivamente 51 nuove richieste di iscrizione. Al 31 dicembre 2018 risultano complessivamente iscritti 1321 enti.

Nell'ambito dell'accordo di programma stipulato tra la Direzione Generale e l'Istituto Nazionale di Statistica - ISTAT, è stato progettato un nuovo applicativo attraverso il quale i soggetti iscritti al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore dei migranti, invieranno, con cadenza annuale, la relazione sulle attività svolte nell'anno precedente (art. 54, comma 3 D.P.R.)

- **Obiettivo annuale 3.3. Completamento della Riforma del terzo settore e attuazione e valorizzazione delle misure di sostegno previste in favore degli enti del terzo settore (Unità organizzative direttamente coinvolte: DG del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese)**

Nel percorso di completamento e attuazione della riforma del Terzo settore, rilevanza pregnante, ha assunto la predisposizione dei decreti attuativi della normazione primaria, in particolare:

- D.M. 23 gennaio 2018 costituzione del *Consiglio nazionale del Terzo settore* che è chiamato ad esprimere un parere obbligatorio su di una serie di provvedimenti attuativi;
- D.M. 19 gennaio 2018 costituzione dell'*Organismo nazionale di controllo sui centri di servizio per il volontariato*, fondazione di diritto privato, l'architrate per la messa in opera del nuovo sistema di *governance* dei centri di servizio per il volontariato.

Particolarmente significativa, per dimensioni, è l'attività di erogazione del 5 per mille in favore delle Onlus e delle altre organizzazioni del Terzo settore. Nel periodo di riferimento sono stati erogati 38028 contributi a favore dei beneficiari del contributo del 5 per mille per un importo totale di € 334.391.964,30.

Con riferimento specifico alle misure di sostegno il 26 ottobre 2018 è stato firmato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali l'Atto di indirizzo, con il quale sono stati individuati per l'annualità 2018 gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il fondo di cui agli articoli 72 e 73 del Codice del Terzo settore, riguardanti la realizzazione da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore di iniziative e progetti di rilevanza nazionale e locale da realizzarsi da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale

<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale-imprese/focus-on/Riformaterzo-settore/Documents/Allegato-Atto-indirizzo-MLPS-28102018.pdf>

Tale individuazione è stata inserita nella più ampia cornice dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, di cui alla risoluzione adottata dall'assemblea generale dell'ONU in data 25 settembre 2015.

- **Obiettivo annuale 3.4. Realizzazione delle attività connesse all'esercizio dell'Autorità di audit dei Fondi europei -Fondo sociale europeo (FSE), Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), per garantire il corretto svolgimento delle procedure di verifica (Unità organizzative direttamente coinvolte: Responsabile dell'Autorità di audit)**

L'obiettivo presente va letto in combinato con **Obiettivo annuale 2.4** a cui si riporta per quanto attiene l'esercizio delle attività connesse all'esercizio dell'Autorità di Audit.

Per quanto riguarda il PO I FEAD "Fondo di aiuti europei agli indigenti", la spesa dichiarata e certificata nel periodo contabile 2016-2017, oggetto di controllo, è stata riferita esclusivamente all'attuazione della Misura 1 "Povertà alimentare", attuata dall'Organismo Intermedio AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura - delegato dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione.

3.2 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA COMPLESSIVA

Gli obiettivi descritti e le attività poste in essere dall'Amministrazione, sono oggetto di valutazione e misurazione secondo quanto stabilito dal Sistema di misurazione e valutazione della performance vigente, ovvero quello adottato con i decreti ministeriali del 7 aprile 2011 e del 30 gennaio 2012, ciò in quanto le attuali Linee guida sul Sistema di misurazione e valutazione del Dipartimento della Funzione Pubblica sono state adottate solo il 29 dicembre 2017 (con comunicazione del 5 gennaio 2018), ovvero in concomitanza con le fasi ultimazione e perfezionamento del Piano 2018/2020.

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 150 del 2009, il Dicastero ha posto l'attenzione sull'attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività e la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive. L'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi, come ampiamente illustrato in seguito, è stato un ulteriore obiettivo.

Alcune considerazioni di carattere qualitativo sul grado di raggiungimento degli obiettivi specifici. Per quanto attiene l'**Obiettivo specifico triennale 1 "Miglioramento organizzativo e di funzionamento dell'Amministrazione"**, particolare attenzione è stata posta oltre che alla digitalizzazione anche al benessere organizzativo con le attività propedeutiche tese allo sviluppo dello smart working.

Per l'**Obiettivo specifico triennale 2 "Promozione di una occupazione stabile e di qualità e previdenza equa e sostenibile"** l'azione è stata tesa ad attuare le strategie per il miglioramento dell'accesso al mercato del lavoro e la qualità dell'occupazione, anche nel rispetto degli standard di salute e sicurezza al fine di sostenere misure idonee all'incremento della produttività e dell'occupazione.

Per l'**Obiettivo specifico triennale 3 "Promozione dell'inclusione sociale e lavorativa: attraverso il sostegno ai nuclei familiari e alle fasce più deboli della popolazione, anche in relazione al fenomeno migratorio, al fine di concorrere ad una crescita inclusiva"** l'azione è stata tesa al sostegno ai nuclei familiari e alle fasce più deboli della popolazione, anche in relazione al

fenomeno migratorio, al fine di concorrere ad una crescita inclusiva attraverso il pieno sviluppo di strumenti di lotta alla povertà e di inclusione sociale e lavorativa, il completamento della Riforma del terzo settore e attuazione e valorizzazione delle misure di sostegno previste in favore degli enti del terzo settore.

3.3 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI

In questo paragrafo si rendicontano i risultati raggiunti per gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti ed inseriti nel Piano della performance 2018/2020.

Segretariato Generale

Il Segretariato Generale nella sua attività di coordinamento dell'attività ministeriale, svolge un ruolo propulsore per il Ministero, trattando tematiche, anche, a carattere trasversali su varie materie.

Particolare attenzione è stata prestata all'implementazione di **progetti innovativi**, con specifico riguardo al progetto sperimentale sul lavoro agile (vedi **Obiettivo annuale 1.3**). E' stato, pertanto, costituito presso il Segretariato generale il Gruppo di lavoro tecnico di supporto all'Amministrazione in vista dell'avvio della fase di sperimentazione del lavoro agile, nonché delle successive fasi di valutazione e monitoraggio.

E' inoltre proseguita l'attività per la revisione e l'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) attualmente in uso presso il Ministero, attraverso gli incontri del Gruppo di lavoro interdirezionale volto alla predisposizione del documento del predetto sistema.

Il Ministero è stato impegnato nella definizione del nuovo **Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)**, un innovativo strumento di potenziamento amministrativo che l'Italia ha adottato nel quadro della programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020. La verifica sullo stato di avanzamento degli impegni assunti con il Piano è garantita dal monitoraggio quadrimestrale che ciascuna amministrazione conduce in stretto raccordo con l'Agenzia per la coesione territoriale. Pertanto, si è aderito alle iniziative formative e di aggiornamento in materia, in stretto raccordo con l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Commissione Europea (CE), effettuando l'ultimo monitoraggio .

Nel mese di dicembre è stato, poi, completato il monitoraggio a carattere sperimentale sullo stato di avanzamento del **PRA seconda fase**, con una revisione dei PRA, basata sulla valutazione dei primi risultati conseguiti, al 31 agosto 2018. La seconda fase integra elementi di forte semplificazione e di standardizzazione dei processi con l'obiettivo di superare alcune criticità incontrate nella prima fase, ed è stata realizzata con il supporto dell'Ufficio del RPCT con particolare riguardo alle misure volte a dare concreta implementazione al Registro Trasparenza del MLPS.

Per quanto attiene l'aspetto **economico-finanziario** si è provveduto a dare attuazione delle previsioni della Circolare del MEF-RGS concernente il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2017 con una incisiva azione di coordinamento al riguardo, nonché in ordine al riscontro sulle osservazioni circa il Campionamento dei titoli di spesa per l'Amministrazione relativi all'esercizio finanziario 2017 e alla diffusione delle deliberazioni di interesse per la competenza di questo Dicastero. Si sono svolti gli adempimenti connessi alla Circolare del 5 marzo 2018, n. 9 MEF-RGS finalizzata a rispondere all'esigenza di svolgere l'aggiornamento degli elenchi degli enti cui lo Stato ordinariamente contribuisce procedendo all'aggiornamento della ricognizione annuale degli enti o amministrazioni pubbliche cui siano stati effettivamente erogati

contributi pubblici, con carattere di ordinarietà nell'esercizio 2017, individuando come referente la persona del Segretario Generale.

In continuità con quanto già effettuato nel corso del 2017 si è provveduto ad effettuare, anche per l'esercizio 2018 le richieste di riassegnazioni dei fondi sul capitolo 1231 "Somme da trasferire all'Ispettorato nazionale del lavoro" piano gestionale 5 denominato "*Riassegnazione delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato, da destinare alla razionalizzazione del servizio ispettivo per il contrasto al lavoro nero ed irregolare e per la vigilanza in materia di salute e sicurezza del lavoro*" nonché il proseguimento delle procedure di flessibilità di cassa consentendo il soddisfacimento delle esigenze dei CDR richiedenti evitando il ricorso alle richieste di prelievo dal fondo per le esigenze di cassa presso il MEF.

Si è proceduto al coordinamento e alla redazione dei decreti di ripartizione del capitolo 1152 – Fondo consumi intermedi - le cui risorse finanziarie, in termini di cassa e competenze, sono state tutte ripartite.

Nel mese di ottobre 2018 è stato fornito ogni necessario supporto al Ministro e all'Ufficio di Gabinetto in ordine alla richiesta avanzata dal MEF circa la necessità di provvedere ad un intervento correttivo relativo alla riduzione delle spese di questo Ministero del lavoro e delle politiche sociali per un totale complessivo pari a € 125.000.000,00 per il triennio 2019-2021, come richiesto per il concorso alla manovra di finanza pubblica 2019-2021, formulando a tal fine una proposta di riduzione. In esito a interlocuzioni intervenute, il MEF ha ridotto il taglio previsto per questa Amministrazione ed ha richiesto, nelle more del perfezionamento della legge di bilancio 2019-2021, di formulare proposte ai fini del riparto. Al riguardo è stato attivato il coordinamento con le Direzioni Generali.

Nelle more della designazione del Segretario Generale, con decreto ministeriale n. 10992 del 14 novembre 2018 di assegnazione delle risorse finanziarie del CDR 2 al Dirigente della Div.I del segretariato generale, sono state effettuate tutte le operazioni amministrativo-contabili, garantendo la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Per quanto concerne gli **aspetti internazionali**, e in particolare gli obblighi previsti, dalla legge n. 234/2012, in capo alle Amministrazioni pubbliche, si segnala l'attività volta alla predisposizione, ai sensi dell'art. 13, comma 1 e 2, delle previste Relazioni annuali programmatica e consuntiva. Al riguardo, è stato assicurato il coordinamento delle Direzioni Generali, dell'INL e dell'ANPAL fornendo al Dipartimento delle politiche europee il contributo di competenza relativo alla Relazione Consuntiva 2017 e alla Relazione programmatica 2019. Per quanto attiene le relazioni interistituzionali sono state curate le attività relative all'esercizio dell'informazione qualificata (art. 6 della legge n. 234/2012), assicurando, nella fase ascendente, il contributo del Dicastero sui progetti di atti legislativi europei afferenti alle materie di competenza, attraverso la redazione di una Relazione incentrata, sul rispetto, da parte del singolo progetto, alla correttezza della base giuridica, alla conformità rispetto ai principi di sussidiarietà e proporzionalità, nonché alla sua valutazione complessiva e alle prospettive negoziali, all'impatto finanziario ed, infine, agli effetti sull'ordinamento nazionale. Nel corso del 2018 il Dicastero ha partecipato all'esame di 44 progetti legislativi di cui dieci in qualità di Amministrazione con competenza prevalente.

Tra gli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla UE è stata garantita la partecipazione alle consultazioni pubbliche promosse dalla Commissione europea.

Il supporto al vertice politico, è stato assicurato altresì ai fini della partecipazione alle riunioni del Comitato interministeriale per gli affari europei - CIAE e quelle del Comitato tecnico di valutazione degli atti dell'Unione europea – CTV, fornendo i documenti e i dossier tecnici predisposti sulle tematiche trattate nel corso delle riunioni, anche attraverso la partecipazione degli Uffici dell'Amministrazione competenti. In tale ambito, anche su richiesta della Rappresentanza permanente europea, tra le materie oggetto del coordinamento interdirezionale, si segnalano il

Quadro finanziario pluriennale 2021-2027 - QFP, gli approfondimenti legati alla Brexit, il work life balance, il Pilastro sociale, l'European Labour Authority – ELA, il Regolamento n. 833/2004 (2016) 815. Per quanto riguarda, in particolare, il Quadro Finanziario Pluriennale- QFP a seguito della richiesta del Dipartimento delle Politiche Europee, che invitava le Amministrazioni a partecipare ad appositi tavoli tecnici per le parti di competenza, si è provveduto a coinvolgere gli uffici di riferimento, fornendo al medesimo Dipartimento l'indicazione dei *focal point* e dei rispettivi referenti per le Rubriche di competenza dell'Amministrazione. Nell'esercizio il coordinamento si è manifestato anche attraverso l'organizzazione di riunioni interne propedeutiche alla partecipazione dei tavoli tecnici convocati presso il DPE.

Nel corso del 2018 è stato inoltre curato il coordinamento volto alla partecipazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al secondo ciclo di indagine del Programme for the International Assessment of Adult Competencies (PIAAC), programma ideato da Ocse per il periodo 2018-2023. A tale riguardo è stata avviata la costituzione di una "Cabina di regia" interistituzionale composta dal Ministero stesso, con il supporto giuridico ed operativo di ANPAL e con il coinvolgimento di INAPP, nell'ambito della quale sarà compito del Ministero effettuare la supervisione del Board of Participating Countries (BPC) e presiedere le riunioni annuali del *Board* nazionale.

Per quanto concerne l'attività di coordinamento delle Direzioni generali finalizzata all'acquisizione di resoconti relativi alle attività svolte in ambito comunitario ed internazionale si è provveduto alla pubblicazione report riepilogativi dell'attività svolta dal Segretariato Generale

Il coordinamento con gli uffici competenti è stato anche effettuato attraverso il coinvolgimento del Gruppo di lavoro interdirezionale in materia di aiuti di Stato e svolto per assicurare lo svolgimento degli adempimenti previsti.

Sono state, inoltre, curate le attività relative alla Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020, nell'ampio panorama di interventi programmati dalla Comunità Europea, con il fine di rafforzare la coesione economica e sociale al suo interno e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni. A tale riguardo, è stato assicurato il coinvolgimento della task force appositamente costituita da qualificati rappresentanti dell'Amministrazione, per coadiuvare il Segretariato generale nello svolgimento degli adempimenti relativi a tale esercizio, ed in tale ambito è stata assicurata la presenza a tutte le riunioni dei Comitati Nazionali dei vari Programmi ed è stata curata la redazione, per la parte MLPS, della Relazione annuale di sintesi a cura delle Amministrazioni centrali Co-Presidenti del GCS CTE di cui all'art. 8 del Regolamento del GCS, allo scopo di raccogliere, analizzare e diffondere dati sulla partecipazione italiana ai Programmi dell'Obiettivo CTE e sulle sinergie e complementarità esistenti con il *mainstreaming* e le Strategie macro-regionali.

Per quanto attiene il **ciclo della performance**, si è posta particolare attenzione alla sua integrazione con il ciclo di bilancio, avvenendo il raccordo tra i due documenti a livello di performance organizzativa; la performance individuale, invece, è declinata nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione delle amministrazioni, in coerenza con la performance organizzativa.

Il ciclo è iniziato con l'adozione del **Piano della performance 2018/2020**, redatto alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 al decreto legislativo n. 150/2009, e delle Linee guida n. 1 giugno 2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che hanno definito, a partire dal suindicato ciclo la nuova struttura e la redazione del Piano della performance.

All'esito della definizione dell'Atto di indirizzo per l'anno 2018, il Segretariato generale ha attivato il coordinamento necessario all'individuazione degli obiettivi annuali per il 2018 delle singole strutture organizzative, al fine di predisporre il citato *Piano*, lo schema di decreto ministeriale di adozione della direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione anno 2018, nonché lo

schema di decreto ministeriale di adozione del Piano, adottati dal Ministro in data 31 gennaio, pubblicati sul sito istituzionale e sul Portale della Performance. Nella stesura del documento è stato assicurato il necessario raccordo con l'OIV e con il Responsabile della trasparenza della prevenzione della corruzione al fine di definire obiettivi in linea con il Piano di prevenzione della corruzione.

A consuntivo dell' annualità 2017 è stata predisposta la **Relazione sulla performance**, con i relativi quattro allegati redatti alla luce delle linee metodologiche delineate con la delibera n. 5 del 7 marzo 2012 della CiVIT (ora ANAC). L'attività è stata avviata in tempo utile per consentire l'approvazione da parte dell'organo politico-amministrativo e la successiva validazione da parte dell'OIV nel rispetto della scadenza del 30 giugno, attese le modifiche apportate all'art.10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n.150/2009, dal decreto legislativo n.74 del 2017 che prevedono entro tale data anche la pubblicazione sul sito istituzionale, come evidenziato, anche dalla Circolare del 29 marzo 2018 del Dipartimento di Funzione pubblica. Attraverso il coordinamento con le direzioni generali, del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, dell'INL e dell'ANPAL, sono stati acquisiti i contributi che a consuntivo hanno rappresentato i risultati organizzativi e individuali raggiunti (*output e outcome*) rispetto ai singoli obiettivi (strategici e operativi) programmati, alle relative risorse assegnate ed utilizzate, nonché la quantificazione di eventuali risparmi sui costi di funzionamento. E' stata predisposta la Relazione sulla *performance* per l'anno 2017, cercando di utilizzare, nella redazione della stessa, un linguaggio chiaro e sintetico, atteso che tale documento è finalizzato ad illustrare i risultati conseguiti da questo Ministero a tutti i cittadini e a tutti gli *stakeholder*.

Per quanto attiene il supporto all'OIV, per l'espletamento delle attività di **monitoraggio** circa lo stato di attuazione del Piano della Performance, occorre distinguere due momenti.

Il primo attiene al monitoraggio finale degli obiettivi strategici, strutturali e operativi, di primo e di secondo livello, definiti per l'anno 2017 nel Piano della performance 2017/2019

Il secondo monitoraggio, c.d. intermedio, ed i seguenti adempimenti, riferito alla programmazione strategica 2018/2020, è stato avviato alla fine del primo semestre e monitora gli obiettivi per il periodo 1° gennaio – 30 giugno

Nei tempi previsti son state adottate tutte le attività per consentire l'adozione del nuovo Piano della Performance per il triennio 2019/2021.

Attenzione è stata rivolta ai principali indicatori congiunturali sul mercato del lavoro ed economici, nazionali e internazionali, al riguardo sono state redatte la *Nota flash*, in collaborazione con la DG dei Sistemi Informativi, le *Note trimestrali* e il *Rapporto annuale*, relativi alle tendenze dei rapporti di lavoro registrati in Italia dal Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie.

Con riferimento all'elaborazione dei dati e alla tenuta degli archivi statistici, sono state periodicamente aggiornate le banche dati ministeriali sul mercato del lavoro, in linea con le periodiche diffusioni delle principali fonti statistiche ufficiali.

Si è, provveduto al coordinamento per il rilascio dei microdati per scopi di ricerca dei campioni denominati CICO e LoSal, costituiti rispettivamente da un sottoinsieme di lavoratori dipendenti e parasubordinati, estratto dal Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie e integrato da eventi di lavoro autonomo desunti dagli archivi INPS, e da un campione di individui presenti nelle banche dati INPS dal 1985.

Sono proseguite fino alla scadenza (6 agosto 2018) le attività programmate nell'ambito del Protocollo di intesa MLPS-ISTAT, sottoscritto per la prima volta nel 2007, con l'esigenza di rafforzare e consolidare gli obiettivi di coordinamento, promozione e valorizzazione della produzione statistica del Ministero, anche di derivazione amministrativa, in materia di mercato del lavoro e di politiche sociali. In particolare queste attività hanno riguardato essenzialmente il sistema informativo statistico delle Comunicazioni Obbligatorie (SISCO).

Pregnante è stata **l'attività di indirizzo, vigilanza e controllo sull' INL, sull'ANPAL e sull'INAPP.**

Per quanto riguarda **l'INL**, l'esercizio della funzione di vigilanza del Ministero, la comunicazione istituzionale, i sistemi informativi e la collaborazione operativa tra gli stessi, sono state svolte coerentemente con la *Convenzione* che definisce il sistema di relazioni tra i predetti e gli obiettivi e le risorse finanziarie da trasferire per il loro raggiungimento. Quale documento programmatico triennale, a scorrimento annuale per esercizio finanziario, il 9 agosto è stata stipulata la Convenzione per il triennio 2018/2020, mentre non è ancora stata definita la Convenzione per il triennio 2019/2021.

L'attività di monitoraggio periodico è tesa a verificare, per ciascuno degli obiettivi individuati nella Convenzione i risultati raggiunti, i dati e le informazioni acquisite, con particolare riguardo a profili quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse da parte di INL. Al riguardo, nel corso del 2018, si è approntato la messa a punto un sistema informatico per il monitoraggio dell'attività dell'Agenzia il cui obiettivo è quello di fornire al Ministero, in sede di vigilanza su INL, una serie coerente di informazioni utili a monitorare la spesa effettuata a fronte delle risorse disponibili e il collegamento con le azioni svolte. E' stato espresso - nel corso del 2018 - il prescritto parere preventivo di competenza sul *Protocollo d'intesa tra INL e Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità* e sul *Protocollo d'intesa tra INL e Assolavoro per la realizzazione di un Osservatorio sulla legalità*

Per quanto concerne **l'ANPAL**, le funzioni di vigilanza e controllo sono state esercitate rispettando i principi di efficacia ed efficienza, e, tra l'altro, si è focalizzata l'attenzione alle procedure di riprogrammazione, che discende dalla revisione del quadro finanziario pluriennale 2017-2020, del PON IOG e del PON SPAO, programmi operativi entrambi affidati dall'Autorità di Gestione ANPAL, all' *organismo intermedio* INAPP. Il controllo si svolge anche con rilievi critici contenuti nei prescritti pareri preventivi di competenza dell'Ufficio ministeriale procedente.

Per quanto riguarda **l'INAPP** è stato emanato l'Atto di indirizzo e coordinamento, sottoscritto dal Ministro *p.t.* in data 16 gennaio 2018, che ha definito i suoi rapporti istituzionali con il Dicastero assicurandone la piena autonomia gestionale, conformemente al decreto legislativo n. 216/2018. Tale documento è di carattere programmatico, e sullo stesso l'Istituto elabora il Piano del Fabbisogno del Personale con cui vengono determinate la consistenza e le variazioni dell'organico, previa approvazione del Ministero vigilante. Per quanto concerne gli aspetti contabili, in virtù di quanto prescritto dall'art 2 del D.P.R. 9 novembre 1998 n. 439 e dall'art. 13 dello Statuto, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018, le relative note di variazione nonché il Bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2017.

E' stato effettuato, inoltre, il coordinamento dei rappresentanti del Ministero presso gli organismi collegiali degli enti previdenziali e assicurativi. Al riguardo sono stati esaminati approfonditamente i verbali dei collegi sindacali presso INPS ed INAIL, rilevando le eventuali criticità.

Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza -Autorità dei Fondi Comunitari

Autorità di Audit

Le attività hanno avuto come oggetto le funzioni e le procedure istituite dall'Autorità di Gestione e dagli Organismi Intermedi individuati nella strategia di audit per l'anno contabile in oggetto, con l'obiettivo di accertare la conformità delle stesse ai requisiti chiave previsti dall'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014.

Per quanto riguarda la Programmazione comunitaria 2014-2020, l'attività si è incentrata principalmente sugli audit sui Sistemi di Gestione e Controllo e sugli audit delle operazioni.

Le attività di controllo di sistema, sono state condotte nel 2018, attraverso verifiche in loco e colloqui con i responsabili dell'AdG/OO.II., nonché attraverso l'esame delle procedure, dei documenti di lavoro e l'analisi dei fascicoli delle domande di rimborso selezionate per il test di conformità.

Come evidenziato, per tutti questi organismi, sono stati prodotti specifici rapporti di controllo che contengono un giudizio in merito al corretto funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo relativo al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG).

Sono stati realizzati dei *follow up* sui medesimi organismi, allo scopo di verificare l'adeguamento rispetto alle prescrizioni contenute nei rapporti di controllo e si è provveduto ad avviare nuove verifiche sul Sistema di Gestione e Controllo delle Autorità di Gestione del PON "Iniziativa Occupazione Giovani", del PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (ANPAL) e del PON Inclusione (MLPS -DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale).

Con riferimento agli audit delle operazioni, nel periodo in questione, per il campionamento delle spese da sottoporre a controllo, è stata applicata la metodologia di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) n 480/2014. La popolazione di riferimento per il campionamento è stata quella delle spese dichiarate alla Commissione Europea nell'anno contabile di riferimento.

In particolare, nel primo semestre 2018, la scrivente Autorità, sulla base del campione estratto secondo le modalità sopra descritte, per il PON IOG, ha sottoposto a verifica vari Organismi Intermedi.

Per quanto riguarda il PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione", l'Autorità di Audit ha svolto attività di analisi e quantificazione dei parametri per il campionamento delle spese da verificare già certificate alla CE.

La metodologia di campionamento individuata a valle dell'approfondimento sopra richiamato è quella del MUS Standard in quanto gli errori presentavano un'elevata variabilità ed erano pressoché proporzionali al livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità) e i valori di spesa per operazione mostravano un'elevata variabilità. Un primo campione è stato approvato dal Ministero Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea - IGRUE in data 20 giugno 2018. Proprio al fine di realizzare il campionamento, l'Autorità di Audit ha svolto un'attività finalizzata all'acquisizione di dati dall'Autorità di Certificazione. Per il PON Inclusione, il campionamento è stato effettuato il 26 ottobre 2018.

Per quanto riguarda il PO I FEAD si rimanda all'**Obiettivo annuale 2.4** , per il FEG si rimanda e **Obiettivo annuale 3.4**.

Inoltre, rispetto ai rapporti con le Istituzioni Europee vari sono stati gli eventi che hanno impegnato l'Autorità di Audit, si segnalano:

- a) 11-20 aprile 2018 - audit svolto dalla Commissione Europea sul PON "Iniziativa Occupazione Giovani" ;
- b) 11-20 aprile 2018 – affiancamento degli auditor della Commissione nello svolgimento delle missioni in loco per alcuni progetti campionati dalla CE presso gli OOII Regione Lombardia e Regione Sicilia ;
- c) 6 luglio 2018 - Incontro bilaterale tra i Servizi della Commissione, IGRUE e la Autorità di Audit, per la trattazione approfondita delle problematiche connesse ai programmi FEAD, IOG e SPAO;
- d) 17-21 settembre 2018 - svolgimento dell'Audit della Corte dei Conti europea su PO FEAD.

Anticorruzione

L'Ufficio del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ha posto in essere le attività necessarie ad ottemperare agli obblighi, sia normativi che di *soft law*, previsti in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Al riguardo, meritano di essere messe in

risalto, in particolare, le attività realizzate in materia di accesso civico generalizzato e di *risk management*.

Per quanto riguarda l'istituto dell'accesso civico generalizzato (o FOIA), l'Ufficio del RPCT ha svolto sia attività di coordinamento e di supporto agli altri Uffici competenti dell'Amministrazione – stanti anche gli aggiustamenti normativi e di *soft law* introdotti in materia – che attività di riesame delle istanze pervenute all'Amministrazione. Com'è noto, infatti, a norma dell'art. 5, comma 7, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., spetta al RPCT di ciascuna Amministrazione decidere, con provvedimento motivato ed entro il termine di venti giorni, sulle istanze di riesame presentate dai cittadini a fronte di rifiuto totale o parziale all'accesso civico generalizzato. A seguito della ricognizione effettuata con gli altri Uffici dell'Amministrazione, risultano pervenute complessivamente 21 richieste di accesso civico generalizzato che hanno interessato principalmente il settore previdenziale e, in misura minore, i rapporti di lavoro, il terzo settore, l'innovazione tecnologica e il settore legislativo.

Al riguardo, si segnala la sentenza 126/2018 del TAR Lazio (passata in giudicato) che ha confermato il pronunciamento di riesame del RPCT del Ministero con il quale si negava l'accesso ad un appunto al Ministro p.t..

Inoltre, si è provveduto a delineare l'attività di mappatura delle aree di rischio, necessaria ai fini degli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza e, in particolare, alla predisposizione del nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) del MLPS per il 2019-2021, si rimanda all'**Obiettivo annuale 1.2** Ogni Struttura si è impegnata nell'attuazione delle relative misure al fine di contenere l'evento corruttivo in relazione alle diverse attività mappate.

Sempre in tema di gestione del rischio, va segnalata l'attività di supporto svolta dall'Ufficio del RPCT nei confronti degli enti vigilati dal Ministero, vale a dire ANPAL e INL. Detta attività si è sostanziata, in particolare, nella partecipazione ai seguenti Tavoli tecnici in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- Tavolo tecnico con l'ANPAL e l'Autorità di Gestione del PON Inclusione (DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) per la condivisione di intenti e metodologie volti a minimizzare il rischio di frode e, più in generale, l'emergere di fenomeni corruttivi in tutte le fasi di gestione dei PO in capo all'ANPAL e al MLPS;
- Tavolo tecnico con INL per la condivisione del metodo di *risk management*.

Tra le ulteriori attività realizzate dall'Ufficio del RPCT nel periodo di riferimento possono essere evidenziate le seguenti:

- *Giornata della trasparenza*: il RPCT ha partecipato, in data 18 dicembre 2018, alla Prima giornata della trasparenza organizzata dall'INL, in occasione della quale ha descritto, in particolare, la figura e le competenze del RPCT;
- *PTPCT MLPS*: sono state realizzate le attività propedeutiche alla predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) del MLPS per il 2019-2021 (appunti all'organo di indirizzo politico, proposte e attività di *risk management*, valorizzazione degli indirizzi forniti dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).
- *Interlocuzioni con ANAC*: è stata svolta una costante attività di confronto e interlocuzione con l'ANAC. Si segnalano, in particolare: la partecipazione, con contributo, alla consultazione avviata dall'ANAC in vista dell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA); la redazione della relazione annuale del RPCT all'ANAC in raccordo con la Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.) e la Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione.

Trasparenza

Per quanto attiene le attività connesse alla Trasparenza, il 2018 è anche stato caratterizzato anche dall'introduzione di un'iniziativa di assoluta novità per il Ministero, rappresentata dall'adozione del **Registro Trasparenza**, quale strumento trasversale della logica della performance amministrativa del Ministero. A seguito della adozione della direttiva del Ministro, in data 24 settembre 2018, l'Ufficio del RPCT ha provveduto, con la collaborazione della Direzione Generale dei sistemi informativi, all'attività di *testing* dell'applicativo informatico del Registro Trasparenza, allo scopo di verificarne il corretto funzionamento.

Inoltre, il RPCT ha curato la definizione dei contenuti del Registro ed ha svolto l'attività di formazione del personale chiamato a gestire l'agenda degli incontri pubblicata periodicamente sul Registro. A partire dall'avviamento del Registro Trasparenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, avvenuto il 2 novembre 2018, l'Ufficio del RPCT, individuato dall'art. 6 della Direttiva di adozione quale Responsabile della gestione del Registro, ha provveduto all'attività di amministrazione del Registro. E' stata curata la fase di prima attuazione del registro fino a che sono entrate a sistema, che ha comportato lo svolgimento delle seguenti attività:

- curare il procedimento di iscrizione al registro da parte dei soggetti portatori di interessi, verificando l'ammissibilità delle relative istanze;
- rispondere alle richieste di chiarimento provenienti dai cittadini circa le modalità di iscrizione e funzionamento del Registro;
- ricevere e gestire le segnalazioni e le contestazioni relative alle informazioni contenute nel Registro o alle registrazioni non ammissibili. In caso di riscontro dei fatti oggetto della segnalazione/contestazione, il RPCT adotta le misure previste dalla Direttiva di adozione e dal relativo Codice di condotta.

Direzione Generale per le Politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – Ufficio provvedimenti disciplinari (U.P.D.)

L'attività della Direzione generale, nell'ambito del riassetto della struttura organizzativa, è stata volta ad assicurare la piena continuità dell'azione amministrativa, garantendone l'operatività e ottimizzando i processi amministrativi, anche nell'ottica della migliore aderenza alle prescrizioni normative in tema di trasparenza e di anticorruzione.

Sono state svolte le attività di gestione e sviluppo delle risorse umane, compresi gli adempimenti conclusivi della fase di avvalimento delle strutture del Ministero da parte di INL e ANPAL, garantendo il funzionamento e la continuità operativa degli uffici dell'Amministrazione, attraverso la razionalizzazione dell'assetto logistico, come rappresentato nell'**Obiettivo annuale 1.1**.

Nell'ambito delle politiche per il personale ha assunto un ruolo strategico **l'attività formativa**, come strumento finalizzato alla valorizzazione del "capitale umano". Sono state completate alcune attività formative riconducibili al Piano Triennale della Formazione 2017-2019 (PTF), dirette al potenziamento delle competenze tecniche dei dipendenti impegnati in attività istituzionali di particolare rilevanza amministrativo-contabile, e sono state realizzate le attività formative afferenti al Piano Triennale della Formazione (PTF) 2018-2020, elaborato in coerenza con il sistema di programmazione strategico ed operativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

L'attività formativa realizzata si è sviluppata essenzialmente in tre direzioni:

1. Svolgimento di attività formative specifiche previste dal Piano Triennale della Formazione (PTF) 2017-2019, realizzate a titolo oneroso in collaborazione con la SNA a seguito di apposita Convenzione stipulata nel mese di dicembre 2017 e in particolare: *La nuova contabilità pubblica; Sistema Integrato di Contabilità Finanziaria ed Economico Patrimoniale-SICOGÉ*.

2. Adesione alle iniziative formative a catalogo offerte dalla SNA a titolo gratuito e rivolte ai dirigenti ed ai funzionari delle Amministrazioni centrali dello Stato, in attuazione di quanto previsto dal citato PTF 2018-2020, mirati nei settori individuati quali prioritari, in coerenza con le politiche e gli indirizzi delineati dagli Atti di programmazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, tenuto conto del nuovo contesto istituzionale e funzionale risultante dal D.M. 6 dicembre 2017 e considerati gli esiti dell'indagine ricognitiva dei bisogni formativi svolta dalla Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio – UPD;
3. Adesione alle iniziative formative obbligatorie in materia di anticorruzione, previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2018-2020, a titolo esemplificativo si richiamano: *Segnalazione di illecito: Whistleblower ; Il FOIA italiano e la trasparenza amministrativa: gli strumenti di base per una corretta applicazione; La funzione dei responsabili e referenti dell'anticorruzione (corso base) a prevenzione e il contrasto delle frodi ; La prevenzione della corruzione nelle PP.AA.*

Relativamente al **contenzioso e ai procedimenti disciplinari**, sono state garantite tutte le attività di collaborazione e supporto finalizzate ad assicurare la continuità amministrativa ed il rispetto delle scadenze nella gestione del contenzioso del lavoro comune, in attuazione della Convenzione stipulata dal Ministero e dall'Ispettorato in data 28 agosto 2017. E' stata data puntuale diffusione al nuovo Codice disciplinare introdotto dal CCNL Funzioni Centrali sottoscritto nel febbraio 2018. E' stato garantito il tempestivo svolgimento delle attività di predisposizione delle relazioni per gli uffici dell'Avvocatura dello Stato per la difesa nei contenziosi di competenza della Direzione generale, nonché delle memorie di costituzione nei giudizi di lavoro e pensionistici in cui l'Amministrazione ha svolto direttamente le proprie difese. Sono state effettuate nei termini le attività di monitoraggio e di recupero del danno erariale, di avvio e definizione dei procedimenti disciplinari e di smistamento degli atti giudiziari notificati al Ministero. E' stata implementata, infine, l'attività di monitoraggio e classificazione dei contenziosi pendenti, con particolare riferimento ai contenziosi di lavoro, incardinato da dipendenti transitati nel ruolo dell'INL. Più in generale, la Direzione generale ha fornito il proprio supporto tecnico in sede di istruttoria della questione del riparto degli oneri economici derivanti da contenziosi pregressi per la cui liquidazione l'INL ha eccepito di non essere competente, chiedendo al Segretariato generale la convocazione di una apposita Conferenza di servizi, con la partecipazione del MEF. Nelle more della definizione della vicenda, si è operato nel senso di richiedere all'INL il tempestivo pagamento quantomeno delle somme derivanti da titoli esecutivi (sentenze, atti di precetto) al fine di evitare l'avvio di procedure esecutive con ulteriore aggravio di spese a carico dell'Amministrazione.

E' stata curata la **programmazione degli acquisti di beni e servizi non informatici** per tutta l'Amministrazione e l'attività contrattuale relativa, coordinando le procedure concernenti le spese comuni ai vari Centri di responsabilità attuato con il metodo della gestione unificata. E' stata gestita, inoltre, tutta l'attività contabile di impegno e di pagamento delle spese di funzionamento pianificando in modo dettagliato l'attività di acquisizione di beni e servizi, sulla base delle esigenze e delle risorse disponibili, con un'attenta valutazione delle priorità di intervento, così come previsto dall'art.21 del decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016 (nuovo codice degli appalti e delle concessioni). come modificato dalla novella del 2017 contiene profonde innovazioni in tema di programmazione di forniture e servizi per la Pubblica Amministrazione che hanno reso necessaria la rivisitazione di tutte le procedure di acquisto di beni e servizi.

Il programma degli acquisti di beni e servizi è stato oggetto di specifica pubblicazione.

All'inizio dell'anno si è provveduto a quantificare i fabbisogni delle spese necessarie alle attività volte a garantire il funzionamento e l'operatività degli Uffici dell'Amministrazione per la piccola

manutenzione e sicurezza delle sedi, per la concessione dei buoni pasto al personale, la cancelleria, le strumentazioni e le attrezzature non informatiche, utenze, canoni e tassa rifiuti e le dotazioni librerie e le spese relative al mobilio. Relativamente a quest'ultima tipologia di spesa, in considerazione del vincolo di bilancio posto dalla normativa di settore, si è proceduto ad un accurato e specifico monitoraggio finalizzato proprio al controllo puntuale del rispetto del limite di spesa. E' stata programmata la spesa per l'utilizzo delle auto di servizio tenuti presenti i limiti di legge agendo in sintonia sia con il Segretariato Generale che con l'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero.

Notevole impegno è stato dedicato alla tematica dei buoni pasto, al fine di definirne la procedura per una nuova fornitura.

Ha svolto attività tese alla **promozione del benessere organizzativo**, realizzando attività per il personale in vari settori (es: sanitario, cultura)

Sono stati avviati i lavori dell'Organismo paritetico per l'innovazione, costituito con decreto direttoriale n. 330 del 12 ottobre 2018 e insediatosi il 22 ottobre 2018, con il compito di attivare stabilmente relazioni aperte e collaborative su progetti di organizzazione e innovazione, miglioramento dei servizi, promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo al fine di formulare proposte all'amministrazione o alle parti negoziali della contrattazione integrativa.

Per quanto riguarda la partecipazione dell'Amministrazione al progetto dello **smart working** promosso dal Dipartimento delle Pari Opportunità, rispondendo alla necessità di promuovere una cultura dell'organizzazione del lavoro per obiettivi e risultati. è stata avviata la definizione dei parametri e dei criteri da inserire nel bando relativo all'individuazione dei dipendenti da avviare alla sperimentazione. Parallelamente, si è proceduto alla stesura di apposito schema di contratto individuale per la regolamentazione dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti interessati, nei limiti indicati dalla normativa di riferimento.

Da ultimo, per quanto concerne le tematiche connesse alla trasparenza, la Direzione generale ha provveduto, in ottemperanza al decreto legislativo n. 33, 14 marzo 2013 e ss.mm., all'aggiornamento dei contenuti nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale sulle materie di competenza nonché all'assolvimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo n. 97/2016 relativamente al diritto di accesso civico semplice e generalizzato. Nelle materie di competenza, è stata assicurata la pubblicazione sui siti intranet ed internet del Ministero di circolari, provvedimenti e atti riguardanti specifiche procedure attivate.

Direzione Generale dei Sistemi informativi, dell'Innovazione tecnologica, del Monitoraggio dati e della Comunicazione

La Direzione Generale rappresenta un utile punto di riferimento per gli uffici dell'amministrazione, sia per quanto attiene l'informatizzazione dei processi e servizi, sia per l'erogazione di servizi di comunicazione attesele sue competenze trasversali all'attività del ministero.

Svolge le sue funzioni in linea con le disposizioni del Codice per l'Amministrazione Digitale (CAD), tenendo conto delle linee strategiche dettate da Agid.

In particolare, le attività per l'anno di riferimento, hanno riguardato:

- in ragione del ruolo di Responsabile per la transizione alla modalità operativa digitale, ai sensi dell'articolo 17 del CAD, sono continuate le azioni già intraprese nel corso del 2017, previste dall'Agenda Digitale e dal Piano triennale per l'informatizzazione, come ad esempio la piena attivazione del sistema del cd URPOne, che rappresenta il punto di contatto tra l'Amministrazione, i cittadini, le imprese e gli operatori del mercato del lavoro, attraverso uno strumento di comunicazione interattivo per facilitare l'accesso ai servizi

offerti e garantire una corretta informazione, nel segno della trasparenza dell'attività amministrativa;

- sono state completate le attività prodromiche finalizzate alla funzionalità e messa in esercizio del nuovo sistema di **Gestione delle Risorse Umane HCM**, come esposto nell'**Obiettivo annuale 1.2**;
- sono state completate le attività di aggiornamento dei sistemi per abilitare tutti gli Identity Provider SPID, in modo tale che le applicazioni in uso sono tutte accessibili tramite SPID;
- è stata predisposta l'infrastruttura tecnologica per l'abilitazione dello **smart working**: Badge virtuale, che consente da qualunque dispositivo di timbrare ed inviare tale timbratura ai sistemi rilevazione fisici installati presso le sedi dell'amministrazione; virtualizzazione delle postazioni di lavoro, che consente l'accessibilità al desktop direttamente dal data center, in ogni luogo e da qualunque postazione; accesso da remoto del sistema di protocollo informatico e completamento della gestione documentale; disponibilità di accedere alla Intranet e a tutti i servizi erogati per il tramite anche da remoto; nuova telefonia attraverso il sistema *skype for business* che consente anche da postazioni mobili di telefonare come (e con i medesimi costi) se presenti in ufficio.
- messa in esercizio una serie di servizi telematici a supporto delle norme emanate, con particolare privilegio per lo scambio dei dati tra le varie amministrazioni, come nel caso delle procedure di verifica del deposito dei contratti di II livello per l'accesso alla decontribuzione per gli strumenti di conciliazione o per quelle relative all'APE social o ancora il supporto all'INL per la realizzazione della Banca dati aziende ispezionate con INPS e INAIL, o ancora la predisposizione dell'apposita comunicazione in materia di collocamento mirato dei lavoratori disabili nella PA, consentendo agli uffici competenti di entrare in possesso di informazioni sull'andamento di questa difficile componente del collocamento o, ancora, quella per la raccolta delle informazioni relativi alla situazione del personale maschile e femminile nelle aziende con più di 15 dipendenti.

Questa attività ha riguardato la messa in esercizio dei sistemi, la predisposizione di note esplicative, l'implementazione di cruscotti di monitoraggio ad uso delle DG interessate e degli ispettori; il continuo contatto con l'utenza esterna attraverso lo sviluppo di apposite sezioni sui siti istituzionali, incontri, risposte a quesiti, pubblicazione di FAQ e con riguardo ad alcune procedure anche attraverso appositi incontri con gli stakeholder interessati, primi fra tutti le Parti Sociali. Tutto quanto a stretto contatto con le direzioni generali coinvolte.

Nell'attività di **comunicazione**, costante è stato l'aggiornamento del sito istituzionale e della intranet e la gestione delle richieste dei cittadini pervenute attraverso l'URP online. Sono stati curati gli adempimenti amministrativi con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria (DIE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), ai fini della diffusione sui canali RAI delle seguenti campagne di comunicazione curate dall'Inail: *"Incentivi alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro"*; sul *"Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro"*; sul concorso *"Premio Nazionale Marco Fabio Sartori 2018"*.

L'Amministrazione ha partecipato alle varie manifestazioni fieristiche, a titolo esemplificativo: Sardinian Job Day - Cagliari, 24 - 25 gennaio 2018; Forum PA – Roma, 24-25 maggio 2018; Luci sul Lavoro – Montepulciano (SI), 5-7 luglio 2018

Negli ultimi mesi dell'anno è stato elaborato e redatto il Programma di comunicazione 2019, e, per la prima volta è stata predisposta una apposita "Direttiva" sulla comunicazione la quale individua le attività che ciascuna Direzione Generale dovrà attuare per realizzare quanto scritto nel programma annuale.

Per quanto riguarda il **monitoraggio e l'elaborazione dei dati** vanno segnalati la predisposizione dei Report sull'andamento del mercato del lavoro (Nota trimestrale e Rapporto annuale); il supporto alla predisposizione del Rapporto sul lavoro degli immigrati; il monitoraggio del deposito dei contratti, nonché l'attività svolta in seno al Gruppo interistituzionale ISTAT-INAIL-INPS-ANPAL per lo sviluppo di un sistema informativo comune sul mercato del lavoro, contribuendo alla predisposizione dei rapporti congiunti periodici (trimestrali e annuale finale).

Nell'ambito del processo di cambiamento della PA allo scopo di migliorare la capacità di dialogo tra Amministrazione e cittadini, sono state predisposte e sottoposte agli utenti differenti tipologie di questionario per valutare l'efficienza dei servizi a disposizione dell'utenza sui servizi erogati: sul portale istituzionale; attraverso l'URP online; durante gli eventi fieristici. I dati raccolti sono stati sintetizzati ed elaborati nel report conclusivo "*Customer satisfaction sulla qualità dei servizi erogati dagli Uffici, sul portale e durante gli eventi fieristici nel 2018*".

Si segnala il supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, per il quale è stato sviluppato e costantemente aggiornato un applicativo per l'analisi dei rischi dei procedimenti.

Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali e della formazione

Nel corso del 2018 si è provveduto a realizzare gli obiettivi assegnati, utilizzando le risorse assegnate nell'ambito della Missione 26 - *Politiche per il lavoro* - Programma 6 - *Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione*.

Per quanto concerne il Fondo sociale per Occupazione e Formazione, identificato nel capitolo di bilancio 2230, ripartito in n. 9 piani di gestione, suddivisi a seconda delle tipologie di intervento, nell'esercizio finanziario 2018, si è registrata, una sostanziale riduzione dello stanziamento finanziario del Fondo in conto competenza, il quale non risultava sufficiente a garantire l'integrale copertura degli interventi gravanti su di esso. Tuttavia, la particolare caratteristica contabile del Fondo ha consentito di poter sanare tale carenza finanziaria attraverso l'utilizzo delle risorse residue degli esercizi pregressi, derivanti perlopiù dal disimpegno delle somme non più necessarie per le finalità sottese agli stessi impegni. In particolare, a conclusione di una specifica attività di monitoraggio sull'andamento dei singoli interventi volta all'individuazione delle partite debitorie da liberare, l'Amministrazione è riuscita a svincolare, mediante n. 13 decreti di disimpegno, risorse complessivamente pari ad € 154.735.251,90. Nel corso dell'esercizio finanziario 2018 sono stati assunti n. 24 decreti di impegno (di cui n. 1 predisposto a conclusione della procedura di reiscrizione in bilancio delle relative somme) di cui € 237.423.425,37 in conto competenza e € 540.716.868,63 in conto residui. Sono stati altresì emanati n. 246 decreti di liquidazione e relativi n. 1.107 ordini di pagamento/ordini di pagamento ad impegno contemporaneo (di cui n. 5 OPIC predisposti a seguito di reiscrizione in bilancio) che hanno portato ad un esborso totale in termini di cassa pari ad € 612.472.061,43.

Al 31 dicembre 2018 residuava sullo stanziamento del Fondo la somma di € 308.030.015,63, per la quale è stata attivata la procedura di conservazione fondi.

Evidenza specifica merita la questione della formazione dei residui passivi sul capitolo 2230. Il ricorrente accumulo più volte segnalato anche agli organi di controllo, è dovuto in gran parte al mancato allineamento tra il momento in cui le somme vengono impegnate, la rendicontazione da parte degli Enti beneficiari coinvolti e l'effettiva erogazione della spesa. Ciò comporta la necessità di mantenere in bilancio le relative risorse impegnate.

Si è proceduto ad una specifica attività di analisi dei residui passivi correnti, in raccordo con l'INPS, monitorando l'andamento di singoli interventi in modo da individuare le partite debitorie da liberare, anche parzialmente, perché non più necessarie alle finalità sottese agli stessi impegni.

Tale specifica attività non ha portato ad una diminuzione della massa dei residui passivi correnti, ma è stata fondamentale per ottimizzare le risorse del Fondo, distogliendole dalle finalità iniziali per integrare l'insufficiente dotazione di competenza assegnata per l'esercizio 2018.

All'inizio del 2018 risultavano accertati residui passivi pari ad € 4.421.249.906,91. Nel corso dell'anno sono stati effettuati trasferimenti in conto residui riducendo l'ammontare dei residui iniziali ad € 3.937.150.896,99 (circa -11% rispetto all'esercizio precedente).

Nell'anno 2018 è stata assicurata la gestione degli interventi di cassa integrazione straordinaria di cui del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

Nel corso dell'anno, sono state emanate diverse circolari (n. 8) per fornire chiarimenti operativi ed interpretativi delle nuove norme introdotte (decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 conv in L. n. 30/2018)

Dal punto di vista strettamente operativo, nell'anno 2018 è pervenuto un numero di istanze di accesso alla CIGS (per tutte le causali di cui all'articolo 21 del DLgs n. 148/2015) pari a 1384 di cui n. 891 riferite a contratti di solidarietà (pari al il 64%) e, a fronte di tali istanze, sono stati emanati n. 1825 decreti.

Lo scostamento- in positivo- è dovuto alla circostanza che, nel corso dell'anno 2018, sono stati decretati anche periodi di intervento richiesti nell'ultimo periodo del 2017.

Per assicurare il rispetto dei principi della trasparenza dell'azione amministrativa, il procedimento è stato svolto attraverso la piattaforma di cui all'applicativo informatico di CIGS on line che consente la partecipazione dell'impresa istante in ogni fase del procedimento stesso, con la comunicazione del funzionario responsabile e la trasmissione del decreto di chiusura del procedimento in tempo reale rispetto all'emissione.

Su piano organizzativo, al fine dell'attuazione dell'articolo 25, comma 6, del sopra citato D.Lgs. , è stato regolato un procedimento di Audit, che risponde anche a misura di anticorruzione e trasparenza.

In sede di audit, nel corso dell'anno 2018, sono state esaminate circa 2747 pratiche di CIGS ed è stato dato avvio a circa 147 procedimenti di riesame. Con riferimento ai Fondi di solidarietà bilaterali è proseguita l'attuazione degli articoli 26 e seguenti del decreto legislativo n. 148 del 2015.

Con riguardo al Contributo di solidarietà ex lege 236/1993, art. 5, commi 5 e 8 a seguito dell'adozione del D.Lgs. n. 148/2015, di riforma degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, che ha abrogato, a decorrere dal 1° luglio 2016, l'articolo 5 della legge citata, il numero di imprese che ha fatto richiesta di concessione del contributo di solidarietà si è quasi del tutto azzerato rispetto all'anno precedente (nel 2017 n. 7 istanze e nel 2018 n. 1 sola istanza).

Rimanendo, comunque, inevase alcune decine di domande riferite ad anni precedenti per le quali risulta già emanato il relativo decreto direttoriale di ammissione al contributo di solidarietà, è rimasta inalterata la necessità di ulteriori interventi di semplificazione ed ottimizzazione delle procedure, per una più efficiente organizzazione dell'Ufficio e una maggiore soddisfazione, in termini quantitativi e qualitativi, dell'utenza, anche attraverso un maggior coinvolgimento degli Ispettorati Territoriali del Lavoro.

Grazie a ciò si sono ulteriormente intensificate le attività relative alla liquidazione delle somme, con l'emanazione dei relativi decreti.

Nell'anno 2018 è stata assicurata la gestione del beneficio, consistente nella riduzione del 35% dei contributi previdenziali, per un massimo di 24 mesi, a favore delle aziende che stipulino o abbiano in corso contratti di solidarietà difensiva di tipo A.

Le risorse annualmente stanziare sul Fondo Sociale per Occupazione e Formazione per finanziare la misura sono pari a € 30 mln.

Nell'anno 2018 sono pervenute circa n. 1800 istanze di accesso alla riduzione contributiva, a fronte delle quali sono stati emessi i relativi decreti

Nell'anno 2018 è stata assicurata la gestione del procedimento finalizzato alla concessione, per 24 mesi, della reiterazione della riduzione dei contributi previdenziali prevista dal D.L. n. 510/96, conv. con mod., dalla L. n. 608/96 e s.m.i., fruibile dalle aziende che presentino congiuntamente i previsti requisiti.

Sono stati inoltre effettuati interventi specifici nel settore della pesca.¹

Nel dare applicazione alla legge 27 dicembre 2017, n. 205, per quanto riguarda le misure di intervento di integrazione salariale straordinaria a favore di imprese operanti in aree di crisi industriale complessa, si rileva che nel 2018 sono state 32 istanze di CIGS, per un totale di € 52.968.505,99. È stata accertata, inoltre, la sostenibilità finanziaria dei trattamenti di mobilità in deroga comunicati dalle Regioni, per un complessivo di euro 52.991.734,67.

Sono state curate dalla competente Direzione Generale gli esercizi richiamati dall'art. 1, commi 140, 141 e 142 della citata legge n. 205/2017. L'onere derivante dall'applicazione dei predetti commi è a carico del Fondo sociale per l'occupazione e formazione.

Per quanto riguarda le risorse del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione (FSOF) impiegate a favore dei Lavoratori Socialmente Utili (LLSUU) sia come sostegno al loro reddito, mediante l'erogazione dell'assegno per le Attività Socialmente Utili (ASU) svolte e dell'Assegno al Nucleo Familiare (ANF), sia come incentivi all'occupazione (e/o stabilizzazione) mediante apposite misure di politica attiva del lavoro, sulla base della normativa vigente, sono state stipulate convenzioni per assegnare, alle Regioni nel cui territorio sono utilizzati i LLSUU, le risorse necessarie a garantire, per l'intera annualità, l'erogazione degli assegni ASU – ANF nonché per l'attuazione, a favore degli stessi, di misure di politica attiva del lavoro.

Nel 2018, la competente struttura del Ministero è stata particolarmente impegnata sul piano del finanziamento della stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili (di cui all'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81) nelle Regioni rientranti nel c.d. Obiettivo Convergenza dei fondi strutturali europei - programmazione 2007-2013 - utilizzando le risorse stanziare annualmente dall'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (pari a 50 milioni di euro annui).

Nei primi mesi del 2018 sono state segnalate dalla Regione alcune criticità nella concreta realizzazione del Programma, che hanno fatto ritenere opportuno nel 2018 predisporre un nuovo Protocollo d'Intesa, in luogo del precedente del 2017, aggiornato specialmente nei contenuti del Programma Campania più, quanto ad attività e soggetti coinvolti, come da DGR n. 304 cit., fermo restando l'impegno statale al cofinanziamento nei limiti di 10 milioni di euro a valere sul Fondo Sociale per Occupazione e Formazione, per bonus assunzionali destinati alla medesima platea di lavoratori.

¹ L'importo delle misure a sostegno del reddito in favore dei lavoratori del settore della pesca di cui all'articolo 1, comma 346, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017), è stato ridotto, a seguito di disposizioni urgenti in materia finanziaria, ad un importo di euro 9.547.342,00. Per quanto concerne le istanze per il riconoscimento dell'indennità a sostegno del reddito in favore dei dipendenti delle imprese adibite alla pesca marittima per il fermo pesca relativo all'anno 2017, sono pervenute e sono state regolarmente istruite n. 2365 istanze da parte delle imprese adibite alla pesca marittima, verificando sia i presupposti di legittimità degli aventi diritto, pari a n. 7.578 lavoratori, sia l'ammontare per ciascun marittimo. Con il Decreto Direttoriale n. 19 del 26 novembre 2018, è stata autorizzata la corresponsione dell'indennità giornaliera in caso di sospensione dal lavoro per arresto temporaneo obbligatorio delle attività di pesca per n. 7578 lavoratori.

Anche per il fermo pesca relativo all'anno 2018, sia in caso di sospensione dell'attività lavorativa derivante da misure di arresto temporaneo obbligatorio che non obbligatorio, deciso dalle autorità pubbliche, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro

E' stata inoltre curata l'attività relativa alla gestione del Fondo per lo Sviluppo a favore di interventi occupazionali (previsto ex art. 1-ter della legge 19 luglio 1993, n. 236, ma ormai ad esaurimento, in quanto non più rifinanziato e avendo a maggioranza dei programmi in fase di chiusura) che prevede l'erogazione di contributi a favore di società convenzionate per la realizzazione di programmi di sviluppo per la reindustrializzazione di aree in crisi, interventi per la creazione di nuove iniziative produttive, riconversione dell'apparato produttivo esistente, promozione dell'efficienza complessiva dell'area attraverso interventi volti alla creazione di infrastrutture tecnologiche.

Viene curata, altresì, tutta l'attività connessa al contenzioso concernente la materia *de quo* predisponendo le necessarie relazioni all'Avvocatura dello Stato sui ricorsi in sede giurisdizionale, ai fini della difesa dell'Amministrazione con eventuale predisposizione di pareri. Nel corso del 2018 sono state infatti predisposte numerose ed apposite formulazioni di richiesta parere alla Avvocatura, per consentire di porre in essere gli adempimenti amministrativo - contabili funzionali alla definizione di progetti ancora aperti.

L'Amministrazione ha curato, inoltre, la corretta gestione inerenti i trattamenti di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro e indennità collegate alla cessazione del rapporto di lavoro afferenti determinati capitoli (2170, 2400 e 2402).

Relativamente al riconoscimento delle qualifiche professionali, nel corso del 2018 è stata realizzata l'attività di competenza del Dicastero, riguardante il riconoscimento delle qualifiche professionali conseguite all'estero. E' inoltre stata assicurata la partecipazione ai Comitati istituiti presso le competenti istituzioni dell'Unione Europea e presso le Organizzazioni Internazionali ed in particolare si evidenzia che l'Amministrazione interviene inoltre in qualità di Autorità Nazionale del Programma Erasmus +, ai fini di una corretta ed efficace attuazione del Programma, ha proceduto ad individuare le strategie, a coordinare e vigilare sull'Agenzia Erasmus+ istituita presso l'INAPP.

Direzione Generale dei Rapporti di lavoro e delle relazioni industriali

Nel corso del 2018 la Direzione Generale ha proseguito nell'attività di elaborazione e analisi di proposte normative per la **regolazione delle diverse tipologie di rapporti di lavoro nel settore privato**, anche in relazione alla disciplina in materia di pari opportunità negli ambienti di lavoro e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Ciò è stato realizzato attraverso:

- la partecipazione ai lavori per la definizione di una disciplina per le prestazioni rese dai c.d. *riders*, nell'ambito delle attività di lavoro organizzate attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali;
- la partecipazione al tavolo tecnico attivato presso il MISE in materia di regolazione delle aperture domenicali degli esercizi commerciali;
- l'elaborazione di disposizioni normative in materia di rapporti di lavoro e strumenti di parità di genere per la legge di bilancio per il 2019;
- le risposte ad interpello sulla interpretazione e applicazione della disciplina dei rapporti di lavoro in materia di lavoro privato;
- la elaborazione e adozione della circolare n. 17 del 31 ottobre 2018, con la quale sono state fornite prime indicazioni interpretative sulle disposizioni del cd. decreto-legge "*Dignità*", che ha introdotto modifiche alla disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato;
- il coinvolgimento sui temi della prevenzione e del contrasto alle forme di lavoro irregolare in agricoltura, in relazione alle attività della Rete del lavoro agricolo di qualità (prevista

dall'articolo 6 del decreto-legge n. 91/2014);

Inoltre, normazione e all'analisi degli istituti in materia di **prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, anche in concorso con le altre Amministrazioni interessate (*in primis* il Ministero della salute e l'INAIL).

In particolare:

- si è riunita periodicamente la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, prevista dall'articolo 6 del d.lgs. n. 81 del 2008;
- la medesima Commissione consultiva ha approvato definitivamente la relazione per gli anni 2016-2017 sullo stato di applicazione della normativa di salute e sicurezza e sul suo possibile sviluppo (ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lett. e), del d.lgs. n. 81 del 2008);
- sono state adottate e pubblicate le risposte ad interpello in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso la Commissione per gli interPELLI anch'essa prevista dal citato decreto legislativo n. 81 del 2008;
- è stato avviato un gruppo di lavoro interdisciplinare di alto livello per la elaborazione di istruzioni tecniche per la costruzione di ponteggi metallici fissi.

Per quanto riguarda le **attività di carattere europeo ed internazionale** si rimanda all' **Obiettivo annuale 2.1**

In materia di **rappresentatività sindacale**, è proseguita l'analisi e la misurazione dei dati attraverso i quali è possibile determinare il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori nel settore privato. Tale attività si rende necessaria in occasione della costituzione e del rinnovo di organismi collegiali a partecipazione sindacale.

Relativamente all'attività di **determinazione del costo del lavoro per i settori privati** interessati da contratti di appalto, sono stati adottati, come di seguito:

- il decreto direttoriale n. 37 del 17 aprile 2018, concernente la determinazione del costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti attività di installazione, manutenzione e gestione di impianti;
- il decreto direttoriale n. 77 del 1° ottobre 2018, concernente l'aggiornamento del costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da imprese che svolgono attività di *call-center* a valere dai mesi di gennaio 2018, luglio 2018 e gennaio 2019;
- il decreto direttoriale n. 91 del 27 novembre 2018, concernente la determinazione del costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti attività di installazione, manutenzione e gestione di impianti, distintamente per gli operai e per gli impiegati, con decorrenza dal mese di giugno 2018.

E' proseguita l'azione sul fronte della **mediazione tra le parti sociali** in occasione di dichiarazioni di esuberi occupazionali derivanti da crisi industriali e da processi di riorganizzazione economico-strutturale in tutti i settori, in stretto raccordo con la struttura di missione del Ministero dello sviluppo economico, al fine di esaminare in maniera congiunta le soluzioni e gli strumenti più idonei di sostegno al reddito.

Analogo impegno è stato rivolto all'attivazione dei **tentativi di conciliazione tra le parti sociali in occasione di scioperi nei servizi pubblici essenziali**, a fronte dei quali sono state avviate le procedure di raffreddamento delle tensioni sociali previste dalla legge n. 146 del 1990.

Si riportano i dati relativi all'attività di mediazione (tabella n.4) svolta nell'anno, articolati per tipologia di istituto e conclusione delle vertenze gestite (accordo/mancato accordo); emerge che la percentuale dei confronti conclusi con un accordo tra le parti è di poco inferiore al 90% del totale.

Tabella 4 - Attività di mediazione

Finalità della vertenza	Settore Servizi	Settore Industria	Totale
Accordi per CIGS	51	90	141
Accordi per mobilità	18	8	26
Accordi per contratti di solidarietà	10	6	16
TOTALE accordi	79	104	183
Mancati accordi CIGS	2	0	2
Mancati accordi per mobilità	14	7	21
TOTALE mancati accordi	16	7	23
Lavoratori coinvolti da procedure concluse con accordo	11.146	60.791	71.937
Lavoratori coinvolti da procedure concluse con mancato accordo	2.010	149	2.159
TOTALE lavoratori coinvolti	13.156	60.940	74.096

Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative

Nel corso del 2018, la Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative ha assicurato il suo costante contributo per la realizzazione dell'**obiettivo 2.3**.

In merito alla vigilanza sull'assetto del sistema pensionistico obbligatorio, particolarmente rilevante è stata l'attività mirata all'applicazione degli interventi legislativi contenuti nella legge di bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205). In particolare, le innovazioni normative introdotte, hanno riguardato le seguenti materie:

- ampliamento delle categorie di lavoratori addetti alle mansioni c.d. gravose;
- Ape sociale e pensionamento anticipato per i lavoratori c.d. precoci;
- pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose ed usuranti.

Nell'ultima parte dell'anno, particolarmente intenso è stato l'impegno lavorativo, per la predisposizione delle norme collegate alla manovra di bilancio 2019. Con il coordinamento del Sottosegretario delegato, è stato prefigurato un complesso di disposizioni concernenti l'accesso anticipato alla pensione. E' stata inoltre curata la predisposizione di specifici decreti.²

Per quanto concerne l'ambito dei rapporti con il Parlamento, sono stati predisposti alcuni schemi di Relazione alle Camere³ e sono stati inoltre forniti n. 25 pareri di competenza riguardanti atti di sindacato ispettivo (n. 10 interrogazioni; n. 9 question time, n. 1 risoluzioni, n. 5 ordini del giorno). Infine, sono stati emessi n. 109 provvedimenti autorizzatori in materia di convenzioni tra enti previdenziali (INPS e INAIL) ed associazioni sindacali ai fini della riscossione dei contributi

² Decreto del 24 aprile 2018 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, attuativo dell'art. 1, comma 186, della legge n. 205/2017 concernente la determinazione della misura e delle modalità per l'accesso alla prestazione a favore dei malati di mesotelioma non professionale e dei loro eredi per il triennio 2018- 2020;

- Decreto dell'11 maggio 2018 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'interno, in attuazione dell'art. 1, comma 220, della legge 27 dicembre 2017, concernente sgravi contributivi per l'assunzione delle donne vittime di violenza di genere;

- Decreti Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, relativi all'anno 2017 - contributo individuale dovuto dagli iscritti e contributo a carico dello Stato;

- Decreto del 18 dicembre 2018 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la determinazione della misura complessiva della prestazione aggiuntiva relativa all'anno 2018 per le prestazioni del Fondo per le vittime dell'amianto, adottato sulla base della determinazione Inail n.381 del 24 settembre 2018.

³ Schema di Relazione in ordine all'attuazione delle disposizioni di accesso al c.d. regime sperimentale donna;- Schema di Relazione in ordine all'attuazione delle disposizioni di salvaguardia dei requisiti di accesso alla pensione con i requisiti previgenti all'entrata in vigore della riforma pensionistica c.d. Fornero;- Schema di Relazione in ordine ai risultati della sperimentazione relativa alla cd. Ape sociale.

associativi e di assistenza contrattuale, nonché n. 2 provvedimenti in materia di rateizzazione dei debiti contributivi maturati dalle imprese nei confronti dell'INPS.

L'attività di vigilanza sugli enti privati di previdenza obbligatoria di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996 svolta nel corso del 2018 ha riguardato l'istruttoria di n. 113 delibere, sottoposte all'approvazione ministeriale, concernenti, in particolare, modifiche agli Statuti e ai Regolamenti, rideterminazione della misura del contributo di maternità, rivalutazione annuale della misura dei contributi minimi, pensioni e redditi utili ai fini del calcolo delle prestazioni reddituali. L'attività ministeriale, tenuto conto degli obiettivi individuati, è stata volta anche alla verifica della coerenza delle iniziative adottate dagli stessi enti con la normativa primaria di settore e con il funzionamento dei rispettivi sistemi pensionistici. Relativamente alla vigilanza tecnica finalizzata all'analisi della sostenibilità di lungo periodo delle gestioni previdenziali dei predetti enti, sono state avviate le procedure di coordinamento per la verifica triennale di cui al D. Lgs. n. 509/1994, che prevede la predisposizione di bilanci tecnici al 31.12.2017. In vista della verifica tecnica triennale, si è svolta, in data 31.07.2018, l'annuale Conferenza di servizi Lavoro/MEF, per la determinazione dei parametri macroeconomici utili per la redazione dei documenti attuariali, elaborati sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico. Successivamente, sono state fornite agli enti privati di previdenza obbligatoria le istruzioni operative per la predisposizione dei bilanci tecnici al 31.12.2017. A dicembre del 2018, sono pervenuti taluni bilanci tecnici al 31.12.2017, il cui esame, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, verrà effettuato nel corso del 2019. È stata, inoltre, avviata e conclusa la procedura amministrativa volta all'emanazione del decreto ministeriale Lavoro/Economia di aggiornamento dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo vigenti dal 1° gennaio 2019, emanato in data 15 maggio 2018. Con riferimento all'attività di vigilanza contabile sui citati enti privati di previdenza obbligatoria, nel corso del 2018, si è concluso l'esame dei bilanci preventivi 2018, dei bilanci consuntivi 2017 ed è stato avviato l'esame delle note di variazione ai bilanci di previsione 2018 e dei bilanci preventivi 2019. In relazione alla vigilanza sulla COVIP, è stata definita, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'istruttoria del bilancio preventivo 2018 e del bilancio consuntivo 2017, ed è iniziato l'esame del bilancio di previsione 2019. È stata completata l'analisi di tutti i piani triennali 2018-2020, dei relativi aggiornamenti predisposti dagli enti previdenziali privati, ai fini dell'adozione del decreto di natura non regolamentare adottato dal MEF, previa verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica. Il decreto di approvazione dei suddetti piani è stato emanato nel mese di maggio 2018. A fine anno 2018, è stata, inoltre, avviata l'analisi dei piani triennali 2019-2021. In relazione agli investimenti delle risorse finanziarie e composizione del patrimonio degli enti vigilati, si è proceduto all'analisi delle relazioni relative all'anno 2017, redatte dalla COVIP entro il 30 ottobre di ciascun anno e sono stati, inoltre, esaminati i regolamenti in materia di investimento adottati da taluni enti previdenziali privati, nella prospettiva di una complessiva revisione delle relative procedure, e sottoposti alle Amministrazioni vigilanti per l'approvazione di concerto con il MEF, avvalendosi anche del contributo della COVIP.⁴ Per quanto concerne l'alta vigilanza sulla previdenza complementare, le questioni più rilevanti hanno riguardato la soppressione di FONDINPS, disposta dalla Legge di bilancio per il 2018 (L. 205/2017), e la costituzione di un tavolo di consultazione per l'avvio di un processo di riforma delle forme pensionistiche complementari

⁴ In tale ambito con riferimento, in particolare, agli investimenti di ENASARCO - la cui analisi è stata svolta in collaborazione con la COVIP - deve segnalarsi il permanere anche nel 2018 delle criticità nei rapporti tra la Fondazione e la società Sorgente SGR, rilevate durante l'indagine svolta per conto della Banca d'Italia, in relazione alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio. Si è proceduto, inoltre, con l'esame degli esiti delle verifiche amministrativo-contabili effettuate dai servizi ispettivi del MEF, riguardanti taluni enti privati di previdenza obbligatoria.

collettive, ai sensi del comma 39, dell'art. 1, della legge 4 agosto 2017, n. 124. Nel corso del 2018, come di consueto, è stata svolta l'attività di monitoraggio sulle scadenze del mandato dei rappresentanti ministeriali, nominati ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D. Lgs. n. 509/1994, in seno ai Collegi sindacali degli enti vigilati e, in taluni casi, anche in seno ai Consigli di Amministrazione, ove previsto dai relativi statuti.

Sempre nell'ambito dell'adeguatezza delle prestazioni, si sottolinea l'attività svolta sia a livello europeo ed internazionale che a livello nazionale. In ambito UE è stata assicurata la piena partecipazione della Direzione per le materie di competenza, in particolare si segnala che è stato concluso, con il recepimento delle richieste italiane - tese a rafforzare l'applicazione della *lex loci laboris*, ed a mantenere la possibilità di utilizzare la totalizzazione per l'accesso alle prestazioni di disoccupazione- il negoziato presso il Gruppo affari sociali del Consiglio sulla riforma del Regolamento 883/2004, in materia di coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale con l'esame del capitolo "disoccupazione". È stato inoltre fornito agli uffici di Gabinetto, per la parte di competenza, il supporto informativo sulle conseguenze della Brexit sul coordinamento della sicurezza sociale, illustrandone le ricadute giuridiche e sociali ed esponendo le possibili soluzioni. Nelle riunioni della Commissione amministrativa per il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale svoltesi nel 2018 sono stati esaminati, tra gli altri, vari temi relativi alla determinazione della legislazione applicabile, tema particolarmente importante ai fini dell'adeguatezza delle prestazioni e della lotta al *dumping* sociale. Per quanto concerne l'applicazione della normativa nazionale, ed in particolare i decreti che fissano le retribuzioni convenzionali per il calcolo dei contributi dovuti per i lavoratori italiani all'estero in Paesi con i quali non sono in vigore convenzioni internazionali di sicurezza sociale ai sensi della Legge 398/87, si segnala che nel gennaio 2018 è stato pubblicato il decreto che ha determinato le retribuzioni valevoli per il 2018, mentre nel dicembre è stato emanato il decreto per il 2019. Sempre con riferimento alla normativa nazionale, è stata inoltre seguita l'attività di EDUFIN, istituito con Decreto Legge n. 237/2016, convertito con modificazioni nella legge n. 15/2017, al fine di programmare e promuovere iniziative di sensibilizzazione ed educazione finanziaria per migliorare in modo misurabile le competenze dei cittadini italiani in materia di previdenza, oltre che di risparmio, investimenti e assicurazione.

Con riferimento alla realizzazione dell'obiettivo mirato alla promozione della sostenibilità finanziaria del sistema, si precisa che, nell'ambito della gestione dei capitoli di pertinenza della competente Direzione e in particolare ai trasferimenti di risorse, sono svolte le seguenti attività:

- trasferimento delle risorse connesse agli interventi da parte dello Stato in materia di previdenza obbligatoria e assicurazioni sociali, previa approvazione, dal corrente esercizio finanziario e per l'INPS, del relativo fabbisogno annuale di cassa: il fabbisogno annuale di cassa INPS, adottato con determinazione direttoriale n. 4/2018, è stato approvato con decreto della scrivente n. 21 del 19 marzo 2018;
- trasferimento delle somme per le quali il legislatore ha valutato, già nella fase di predisposizione dello stanziamento, l'entità del contributo da porre a carico del bilancio dello Stato;
- rimborso degli oneri sostenuti da INPS e INAIL previa rendicontazione;
- acconti: l'attività di valutazione dell'andamento storico degli oneri sostenuti dagli Enti di previdenza, posti a carico del bilancio dello Stato, consente di monitorare la spesa previdenziale in un più ampio arco temporale e, in base alla valutazione del trend relativo al fabbisogno così individuato, di verificare l'efficacia degli interventi finanziati dalla

fiscaltà generale, consentendo, quindi, di procedere a “prudenziali” anticipazioni sugli oneri sostenuti;

- finanziamento Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP): la scrivente provvede a trasferire all'INPS le risorse iscritte in un capitolo dello stato di previsione della spesa di questo Ministero (capitolo 2526 pg 14) per il funzionamento della COVIP;
- anticipazioni: al riguardo sono state poste in essere specifiche attività mirate ad affrontare la problematica derivante dall'insufficiente copertura finanziaria per alcune gestioni conduce l'INPS al ricorso alle anticipazioni di bilancio, che porta all' accrescimento dello squilibrio tra debiti e crediti verso lo Stato.

Si è inoltre provveduto all' approvazione del fabbisogno di cassa per il 2018 di cui alla determinazione direttoriale INPS n. 4/2018 e con successivo decreto direttoriale del 5 luglio 2018 si è provveduto ad approvare l'aggiornamento del fabbisogno adottato con determinazione direttoriale INPS n. 70/2018. Va evidenziata, inoltre, la nuova formulazione dell'ultimo periodo del comma 12 dell'articolo 3 del D.L. n. 323/1996, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 425/1996, che ha consentito di predisporre trasferimenti di risorse necessarie a garantire la correttezza delle attività dell'INPS derogando al criterio della trimestralità per quote costanti. Si segnala inoltre che sono state poste in essere le necessarie attività volte alla soluzione della criticità, derivante dalla gestione delle risorse di 12 nuovi capitoli provenienti dallo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Vigilanza giuridico-amministrativa di carattere generale, di indirizzo e controllo sull'INPS e sull'INAIL

Nel corso del 2018, si è proceduto alla disamina delle determinazioni presidenziali adottate e dei verbali del Collegio dei sindaci e delle criticità evidenziate negli stessi, in ordine alle quali è stato puntualmente chiesto riscontro all'Istituto. L'attività svolta dagli Istituti ha formato oggetto di interlocuzione con gli stessi al fine di acquisire chiarimenti ed elementi informativi sui fatti di gestione più rilevanti e sulle osservazioni formulate dagli organi di controllo e dalla competente Direzione Generale.

INPS

Le tematiche di maggiore interesse relative alla gestione dell'Istituto, hanno riguardato la riorganizzazione degli assetti territoriali dell'Istituto, il regolamento in materia di rotazione del personale adottato con la Determinazione presidenziale n. 26 del 20 marzo 2018, l'attività negoziale, la gestione degli archivi, il patrimonio mobiliare e immobiliare, il conferimento degli incarichi, le segnalazioni di disservizi e malfunzionamenti del sistema informatico da parte dell'utenza, il rinnovo della Convenzione tra INPS ed i centri di Assistenza fiscale (CAF) per l'attività relativa alla certificazione ISEE per l'anno 2018 e il Piano della *Performance*.

INAIL

Le principali criticità emerse dalla disamina dei verbali del Collegio dei sindaci, hanno riguardato, alcune problematiche, tra le quali l'interpello dei dirigenti di prima fascia, le criticità nei rapporti tra INAIL ed INPS in ordine ad attività comuni (questione call center, contributi assicurativi settore agricoltura) ma gestite prioritariamente dall'INPS e la materia degli appalti.

La **vigilanza tecnico-finanziaria** è stata espletata mediante l'esame e il controllo dei bilanci preventivi, delle note di variazione e dei bilanci consuntivi, l'esame, il controllo e il referto sulle

note tecniche di accompagnamento ai provvedimenti adottati dai suddetti Istituti e la verifica dei piani triennali di investimento finalizzata al rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Procedure di nomina degli organi dell'INPS e dell'INAIL

Nell'ambito dell'attività di vigilanza in parola particolare attenzione è stata riservata alle procedure di nomina degli organi dell'INPS e dell'INAIL, per i quali si è anche proceduto alla pubblicazione sul sito internet istituzionale dei decreti di nomina e della documentazione ad essi relativa.

Vigilanza in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali INAIL

E' stata programmata e svolta l'attività di vigilanza in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali che ha continuamente richiesto specifici approfondimenti in considerazione delle peculiarità delle tematiche in essa ricomprese, per le quali si sono rese necessarie interlocuzioni con

l'Istituto in attuazione delle disposizioni normative in materia nei settori dell'agricoltura, dell'industria, dei

servizi e nel settore marittimo, nonché l'erogazione delle prestazioni, la disciplina tariffaria, l'attuazione degli obblighi contributivi nei predetti settori. L'attività della Direzione competente si è, pertanto, sostanziata nell'approvazione delle determinazioni adottate dal Presidente dell'INAIL e nella conseguente adozione dei relativi decreti ministeriali e interministeriali.⁵ Costante ed attiva è stata inoltre la partecipazione alla Commissione scientifica, nominata ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 38/2000, per l'elaborazione e la revisione periodica dell'elenco delle malattie delle tabelle di cui agli artt. 3, 139 e 211 del T.U. n. 1124/1965.

Da ultimo, la legge di bilancio per il 2019, all'articolo 1, commi 1121-1126, ha previsto la copertura finanziaria per la revisione tariffaria proposta da INAIL con la determinazione presidenziale n. 385 del 2 ottobre 2018 ed al riguardo sono stati posti in essere tutti gli adempimenti necessari volti all'approvazione del nuovo sistema tariffario.

Vigilanza sull'ordinamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale: riconoscimento giuridico, scioglimento – convenzioni (ex artt. 5 e 10 l. n. 152/2001).

La disciplina normativa in materia di Istituti di patronato e di assistenza sociale si fonda sulla Legge 30 marzo 2001, n. 152 e s.m.i. e sul Decreto del Ministro del Lavoro n. 193 del 10 ottobre 2008.

Gli Istituti di patronato sono *“persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità”* e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che la esercita avvalendosi sul territorio italiano del personale ispettivo in forza all'Ispettorato nazionale del lavoro, mentre la vigilanza all'estero viene esercitata con il personale del Ministero del lavoro *“che abbia particolare competenza in materia”*.

⁵ Sono stati emanati, infatti, i decreti, concernenti, la rivalutazione dell'importo mensile dell'assegno di incollocabilità con decorrenza 1° luglio 2018, ai sensi del D.P.R. n. 1124/1965 e della L. n. 208/2015 (D.M. 6 luglio 2018); la rivalutazione degli importi delle prestazioni economiche per danno biologico erogate dall'INAIL con decorrenza 1° luglio 2018, ai sensi del decreto legislativo n. 38/2000 e della legge n. 208/2015 (D.M. 19 luglio 2018); la rivalutazione delle prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale per i settori industria, compreso il settore marittimo, agricoltura, medici radiologi e tecnici sanitari di radiologia medica autonomi, ai sensi del D.P.R. n. 1124/1965 e della L. n. 208/2015 (DD.MM. 19 luglio 2018); la determinazione della misura complessiva della prestazione aggiuntiva e del conguaglio per l'anno 2016 e per l'anno 2017 per il Fondo vittime dell'amianto di cui alla legge 24 dicembre 2007 n. 244, art. 1 commi 241-246 e al decreto interministeriale 12 gennaio 2011 n. 30 (DD.II. Lavoro/Economia 9 agosto 2018); la riduzione dell'importo del premio assicurativo spettante alle imprese artigiane, per il 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 780 e 781, lett. b) della L. n. 296/2006 (D.I. Lavoro/economia 11 ottobre 2018); la riduzione dell'importo dei premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali di cui ai provvedimenti attuativi dell'art. 1, comma 128, della L. n. 147/2013 (D.I. Lavoro/Economia 22 ottobre 2018).

Nell'anno in esame è proseguito l'iter concernente la liquidazione dei Patronati FENALCA, CLAAI, EASA, FAMIGLIA ITALIANA con l'esame delle relazioni semestrali presentate dai liquidatori dei disciolti Patronati e

si è verificata la conformità delle procedure instaurate dai liquidatori stessi alla normativa che sovrintende alla liquidazione coatta amministrativa.

Si è proceduto alla stipula delle Convenzioni, in materia di "attività diverse", ai sensi dell'art. 10, comma 3, legge n. 152 del 2001, "per le quali è ammessa l'esigibilità" di un "contributo per l'erogazione del servizio ... (omissis)... a favore dell'istituto di patronato, da parte dell'utenza o degli enti pubblici beneficiari". Inoltre, ai sensi dell'art. 5 legge n. 152 del 2001, sono state esaminate, ai fini della prevista approvazione, le Convenzioni sottoscritte dalle Confederazioni/Associazioni di lavoratori con gli Istituti di patronato e di assistenza sociale.

Ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge 30 marzo 2001, n.152, sono state, altresì, esaminate le proposte di modifica dello Statuto di alcuni Patronati ai fini della prescritta approvazione ministeriale. In particolare, per i già Patronati ACAI ed ENAS, oggi - a seguito di fusione per incorporazione ai sensi degli art. 2501 e ss. c.c. - ACAI-ENAS, si è proceduto all'approvazione dello statuto ai sensi del citato art. 4.

Il Patronato ENCAL – INPAL ha notificato l'atto di scissione parziale asimmetrica, adottato ai sensi dell'art. 2506 e ss. c.c., ad oggi in istruttoria.

Esame e trattazione delle istanze di rettifica e dei ricorsi giurisdizionali relative ai verbali ispettivi (art. 10, comma 4 del D.M. n. 193/2008).

Si è provveduto a quanto necessario per gestire le istanze di rettifica presentate a questa Amministrazione dagli Istituti di patronato nel corso dell'anno in esame, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del D.M. n. 193/2008, avverso i verbali redatti dagli ispettori del lavoro.

In ordine ai ricorsi giurisdizionali, la scrivente si è tempestivamente costituita per il tramite dell'Avvocatura generale dello Stato, depositando circostanziati rapporti difensivi a sostegno della correttezza e della legittimità dell'operato dell'Amministrazione.

Acquisizione degli esiti dell'attività svolta dagli Istituti di patronato. Verifica e controllo dell'attività, gestione amministrativo contabile delle risorse destinate al finanziamento degli Istituti.

Nel corso dell'anno è stata completata l'acquisizione della documentazione trasmessa dagli Ispettorati territoriali del lavoro competenti, concernente l'attività e l'organizzazione degli Istituti di patronato per l'anno 2014 e si è provveduto all'analisi e all'assemblaggio dei dati pervenuti e riportati nei relativi verbali ispettivi e al loro inserimento nell'apposito programma. Sono stati sollecitati INPS ed INAIL a trasmettere i dati univoci e definitivi per l'attribuzione dei punteggi telematici relativi all'attività svolta dai Patronati per l'anno 2014.

E' proseguita l'acquisizione delle risultanze delle verifiche ispettive concernenti l'attività svolta dei Patronati riferita all'anno 2015, 2016 e 2017 e istruite le richieste di deroga presentate dai Patronati ex art. 7, co. 4, del D.M. 10 ottobre 2008 n. 193.

Si è proceduto, altresì, all'esame dei bilanci di competenza dell'anno 2017 trasmessi dai Patronati. Per quanto concerne, invece, la programmazione sulla vigilanza degli Istituti di patronato all'estero sono state svolte verifiche straordinarie inerenti l'attività e l'organizzazione, anno di competenza 2015, dei Patronati operanti in Croazia (Pola e Buje) per i seguenti Istituti: INCA, ITAL, LABOR ed ANMIL.

Finanziamento degli Istituti di patronato (ai sensi dell'art. 13, l. n. 152/2001).

Secondo quanto previsto dall'art. 13 della legge n. 152/2001 per il finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato sono stati emanati i Decreti Direttoriali del 22 marzo 2018 e del 5 novembre 2018 con i quali sono state erogate agli Istituti di patronato rispettivamente la prima e la seconda anticipazione delle risorse per l'anno 2017.

Sono state, altresì, corrisposte due ulteriori erogazioni, una con Decreto Direttoriale del 14 novembre 2018, afferente al finanziamento anno 2013, e l'altra con Decreto Direttoriale del 7 dicembre 2018, concernente un ulteriore finanziamento per l'anno 2014.

Al fine di procedere ai pagamenti sono state effettuate le verifiche previste dall'art. 48 bis del DPR 29/9/1973, n. 602.

Prestazioni previdenziali temporanee e connessa contribuzione

Le problematiche trattate hanno riguardato: 1. Rimborso oneri per malattia dei lavoratori del trasporto pubblico locale; 2. Contribuzioni minori

Per quanto riguarda le funzioni inerenti le procedure di nomina e predisposizione dei relativi decreti di costituzione, integrazione, sostituzione/decadenza dei componenti dei comitati operanti presso l'INPS e l'INAIL, e la disamina delle relazioni ispettive predisposte dai servizi ispettivi di finanza pubblica del Mef, in occasione delle verifiche sulla regolarità amministrativo/contabile delle sedi territoriali degli enti pubblici vigilati, la Direzione generale ha svolto tutte le necessarie attività, volte alla ricostituzione dei Comitati (**Comitati amministratori di Gestioni/Fondi pensioni, comitati amministratori di Fondi di solidarietà, ai sensi del decreto legislativo n.148/2015, Comitati regionali INPS**)

Sono state, altresì, avviate e concluse, nel corso del periodo di riferimento, con l'adozione dei rispettivi provvedimenti, le istruttorie, finalizzate alle **sostituzioni** di componenti in seno ai comitati **operanti presso l'INAIL**.

Verifiche amministrativo contabili INPS e INAIL

In ordine alla disamina delle relazioni ispettive predisposte dai Servizi ispettivi di finanza pubblica del MEF, a seguito delle verifiche eseguite sulla regolarità amministrativo/contabile delle sedi territoriali degli enti vigilati, sono state effettuate tutte le necessarie attività.

Per quanto attiene all'attività giuridico-contenziosa nelle materie di competenza della Direzione generale, nel periodo di riferimento, sono stati istruiti i ricorsi proposti innanzi al Giudice ordinario, i ricorsi al TAR e i ricorsi alla Corte dei conti.

Per quanto riguarda i ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, sono stati trattati numerosi ricorsi, per i quali è stata predisposta la relazione ministeriale successivamente trasmessa al Consiglio di Stato per il prescritto parere.

Si è provveduto, inoltre, all'istruttoria relativa a dei ricorsi gerarchici ex art. 16, comma 4, D.P.R. n. 1124/1965 in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro avverso la diffida INAIL e la decisione resa in prima istanza dal competente Ispettorato territoriale del Lavoro con l'adozione della relativa decisione, con Decreto Direttoriale, in merito alla legittimità della diffida dell'INAIL e della predetta decisione dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, nonché all'istruttoria di ricorsi giurisdizionali ex art. 16, comma 5, D.P.R. n. 1124/1965, con predisposizione del rapporto informativo all'Avvocatura dello Stato ai fini della difesa in giudizio nonché alla predisposizione di atti difensivi (memoria di costituzione e note autorizzate) nell'ambito del predetto contenzioso ex art. 16 comma 5 D.P.R. n. 1124/1965.

Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale

L'azione di questa Direzione, in virtù di quanto anticipato nell'**obiettivo annuale 3.1**, si può sintetizzare analiticamente in due grandi aree di intervento: la lotta alla povertà e la gestione dei fondi comunitari. Particolare attenzione è stata dedicata al **Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS)**, istituito con decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 necessario per

assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, delle prestazioni erogate e dell'offerta dei servizi nel territorio, ai fini del miglioramento della programmazione, della gestione, del monitoraggio e della valutazione delle politiche sociali. Inoltre, sono stati forniti chiarimenti interpretativi in materia ISEE ad Enti e cittadini, svolgendo attività di supporto rispetto all'introduzione della modalità precompilata della DSU posticipata al 2019 con il decreto legge 91/2018 c.d. Decreto Milleproroghe 2018.

Lotta alla povertà

Reddito d'Inclusione

Nel corso del 2018, è stata data attuazione al **Reddito di Inclusione (REI)**, istituito con decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 (erogato da gennaio 2018) quale misura unica nazionale di contrasto alla povertà. Sono stati posti in essere gli adempimenti previsti dall'art. 21 del citato decreto, con particolare riguardo alla istituzione della **Rete della protezione e dell'inclusione sociale**, c.d. Rete, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge 328/2000, presieduta dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e di cui fanno parte rappresentanti dei diversi livelli di governo – nazionale, regionale e locale - nonché, in qualità di invitato permanente, un rappresentante dell'INPS, in coerenza con l'obiettivo di rafforzare in maniera uniforme nel paese i servizi sociali integrati con gli altri servizi territoriali (lavoro, salute, scuola, casa). E' stato, inoltre, definito con la Banca mondiale un accordo di partenariato volto ad affiancare l'amministrazione nelle attività di promozione e sostegno all'implementazione del REI a livello locale; tra le altre cose, è previsto il supporto alle Regioni per la pianificazione e gestione dei Piani di contrasto alla povertà e per la realizzazione di un sistema informativo (Dashboard) per la gestione dei casi, che si interfacci anche con altre Banche dati nazionali (INPS, SIUSS, ecc.), nonché un'attività di formazione *on line* (FAD).

I servizi per l'accesso al REI, la valutazione multidimensionale, la definizione di progetti personalizzati, sono definiti nel **Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto per la povertà che** costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti alla Quota servizi del Fondo Povertà, e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del REI come livello essenziale delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale. Il Piano relativo al triennio 2018-2020, adottato con Decreto interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 18 maggio 2018 è stato approvato il 22 marzo 2018 dalla Rete della protezione sociale.

Reddito di cittadinanza

Nella seconda parte del 2018, è stato definito il decreto-legge, poi emanato il 28 gennaio 2019, n. 4, istitutivo del Reddito di cittadinanza per favorire un sostegno economico e l'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nel mondo del lavoro. Le necessarie istruttorie tecniche fornite, sono poi confluite nella relazione tecnica e nell'analisi di impatto della regolamentazione.

Di seguito si analizzano in tabella i fondi comunitari e i fondi sociali

GESTIONE FONDI COMUNITARI	DESCRIZIONE
Programma Operativo nazionale (PON) Inclusione 2014 – 2020	Strumento principale di accompagnamento al processo di riforma nazionale finalizzato all'introduzione di una misura di contrasto alla povertà e di inclusione attiva. E' stato approvato con Decisione della Commissione Europea C (2014) n. 10130 del 18 dicembre 2014 a seguito di successive riprogrammazioni prevede il piano finanziario come riportato nella <i>tabella n.5</i>

Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD)	<p>Approvato dalla Commissione Europea al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Per il periodo 2014/2020 . La dotazione finanziaria complessiva del Programma Operativo I FEAD è pari a € 788.932.100,00, di cui il cofinanziamento nazionale rappresenta il 15% per l'attuazione di una serie di interventi a favore di persone in condizioni di grave bisogno. Circa il 60 % delle risorse del Programma è destinato all'attuazione della <i>Misura 1 "Povertà alimentare"</i> Nello specifico, dopo l'approvazione del paniere di prodotti da distribuire agli indigenti da parte dell'Autorità di Gestione del PO I FEAD, quest'ultima provvede a trasferire all'OI le risorse necessarie ad espletare le procedure di gare per l'acquisto dei prodotti del suddetto paniere. Nell'anno 2018 sono state trasferite all'OI risorse pari a € 45.990.000,00 per l'acquisto e la distribuzione dei prodotti relativi al secondo paniere approvato nel 2017. Altresì, è stata avviata è la <i>Misura 4 "Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili"</i>, attuata attraverso la pubblicazione dell' "Avviso pubblico n. 4/2016 per la presentazione di Proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora" e avente una dotazione finanziaria complessiva di 50 milioni di euro, di cui € 25 milioni a valere sul Fondo Sociale Europeo (Assi 1 e 2 del PON Inclusione, azione 9.5.9) e € 25 milioni a valere sul PO I FEAD. A seguito delle proposte di intervento, sono stati approvati ad oggi 28 progetti e nell'arco del 2018 sono state stipulate le Convenzioni con i relativi beneficiari. Complessivamente, nel corso dell'anno 2018, sono state erogate a titolo di anticipo per l'avvio delle attività previste nelle suddette convenzioni risorse pari a € 5.338.447,50. Per l'espletamento delle attività di propria competenza, inoltre, l'Autorità di Gestione del PO I FEAD si avvale - a valere sulla voce "Assistenza tecnica" – del supporto fornito da soggetti esterni selezionati mediante le vigenti procedure di gara ad evidenza pubblica o da INAPP (ex ISFOL). Ulteriori risorse del PO I FEAD sono state utilizzate per le missioni del personale dell'Autorità di gestione per lo svolgimento di attività istituzionali. L'Autorità di gestione, inoltre, ha approvato con decreto n. 482 del 9 ottobre 2018, il progetto "Supporti tecnico-logistici per la <i>governance</i> e il coordinamento dell'attuazione del PO I FEAD 2014 -2020", finalizzato alla partecipazione del personale in servizio presso la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale coinvolto nella attività del Programma ad incontri istituzionali e di coordinamento nazionali ed internazionale atti a garantire la corretta attuazione delle azioni di sistema, nonché la partecipazione ad incontri, seminari e convegni specifici. Il progetto copre il periodo 1 gennaio 2018 - 31 dicembre 2020 ed impegna risorse per un importo totale di € 70.000,00. Le risorse erogate nel corso 2018 a valere sulla voce "Assistenza tecnica" del PO I FEAD ammontano complessivamente a € 521.249,90.</p>
---	---

Tabella 5 _Piano finanziario

Assi	Regioni meno sviluppate	Regioni in transizione	Regioni più sviluppate	TOTALE
Asse 1 - Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema - Regioni più sviluppate			257.011.752	257.011.752
Asse 2 - Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema - Regioni meno sviluppate e in transizione	706.768.750	46.441.667		753.210.417
Asse 3 - Sistemi e modelli di intervento sociale	98.880.265	23.850.465	52.581.674	175.312.404
Asse 4 – Capacità amministrativa	4.570.487	806.627	4.556.862	9.933.976
Asse 5 - Assistenza tecnica	26.217.999	5.067.909	22.449.712	53.735.620
Totale PON	836.437.501	76.166.668	336.600.000	1.249.204.169

FONDI SOCIALI	DESCRIZIONE
Fondo nazionale politiche sociali (FNPS)	E' destinato alle Regioni per lo sviluppo della rete integrata di interventi e servizi sociali, come previsto dalla Legge 328/2000; una quota del Fondo è inoltre attribuita al Dicastero per gli interventi a carattere nazionale. Le risorse per il 2018, pari a 275.964.258,00 milioni di euro, sono state ripartite dal Decreto 26 novembre 2018, come indicato in <i>tabella 6</i> , in 266.731.731,00 alle regioni e 9.232.527,00 milioni di euro attribuiti al MLPS per gli interventi e la copertura degli oneri di funzionamento finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.
Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale	Istituito presso questo Ministero, con la Legge di Stabilità 2016 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386 . Attualmente ha una dotazione strutturale che giunge a superare 2 miliardi di euro già dal 2018, è prioritariamente volto alla copertura del beneficio economico versato sulla Carta REI, lo strumento finanziario scelto per erogare il Reddito di inclusione, cioè una carta di pagamento utilizzabile per l'acquisto di beni alimentari o farmaceutici e per il pagamento di bollette, oltre che per ritirare contante (fino ad un massimo di 240 euro mensili). A tal fine sono destinati circa 1 miliardo 750 milioni di euro nel 2018, che crescono a 2,2 miliardi di euro nel 2019. Una novità del Decreto legislativo 147/2017 è che gli interventi e i servizi territoriali che si accompagnano al REI sono rafforzati a valere sulle risorse del Fondo Povertà, acquisendo la natura di livelli essenziali delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili
Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza	E' destinato alle cosiddette Città Riservatarie, sostanzialmente le 15 città più grandi o più problematiche in materia di infanzia. Istituito dalla Legge 28 agosto 1997, n. 285, è finalizzato a realizzare interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza. Con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze e il Ministro per la Famiglia e le Disabilità del 9 agosto 2018, è stato autorizzato il finanziamento a favore di quindici comuni Riservatari, dello stanziamento disposto per l'anno 2018 pari a euro 28.335.898,00 (<i>tabella 7</i>)
Fondo per le non autosufficienze (FNA)	Istituito dall'art. 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007). Le risorse del Fondo sono ripartite annualmente tra le regioni con decreto interministeriale, previa Intesa in sede di Conferenza Stato-regioni. A seguito dell'emanazione del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86 <i>"Riordino attribuzioni Ministeri beni e attività culturali e turismo, politiche agricole alimentari e forestali, ambiente e tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità"</i> , che ha attribuito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche in favore delle persone con disabilità, si è ritenuto necessario garantire il coordinamento tra l'attività della Rete e quella della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla luce delle nuove competenze attribuite a quest'ultima in materia di disabilità e non autosufficienza dal citato decreto. Secondo quanto previsto dall'articolo 21 del decreto Legislativo 147/17, lo strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse di tale fondo è costituito dal Piano per la non autosufficienza , la cui elaborazione compete alla Rete della protezione e dell'inclusione sociale. Nelle more dell'approvazione del citato Piano da parte della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, di intesa con la Conferenza unificata è stato adottato il 12 dicembre 2018 il decreto interministeriale di riparto con cui vengono trasferite le risorse alle Regioni e in quota parte al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per progetti sperimentali in materia di vita indipendente.
Fondo per l'assistenza delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare	Istituito dall'articolo 3, della Legge 22 giugno 2016, n. 112, recante <i>"Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"</i> . Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per la famiglia e le disabilità, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e finanze in data 15 novembre 2018, sono state attribuite alle regioni le risorse assegnate al fondo medesimo pari a 51.100 milioni di euro.
Fondo per il diritto al lavoro dei disabili	Previsto dall'art. 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n.68, è stato profondamente rivisto a seguito delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, recante <i>"Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico dei cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di lavoro e pari opportunità"</i> . Con la riforma è stato superato il sistema che prevedeva il riparto annuale dello Stato alle Regioni e la successiva erogazione dalle Regioni ai datori di lavoro, sulla base delle assunzioni effettuate l'anno precedente e si è inteso garantire al datore di lavoro di beneficiare in maniera automatica ed immediata dell'incentivo previsto dalla legge.

Tabella 6 - Somme assegnate alle regioni

Regioni	Quota regionale di riparto (%)	Somme assegnate alla Regione - annualità 2018
Abruzzo	2,49	6.641.620,10
Basilicata	1,25	3.334.146,64
Calabria	4,18	11.149.386,37
Campania	10,15	27.073.270,70
Emilia Romagna	7,2	19.204.684,63
Friuli Venezia Giulia	2,23	5.948.117,60
Lazio	8,75	23.339.026,46
Liguria	3,07	8.188.664,14
Lombardia	14,39	38.382.696,09
Marche	2,69	7.175.083,56
Molise	0,81	2.160.527,02
Piemonte	7,3	19.471.416,36
Puglia	7,1	18.937.952,90
Sardegna	3,01	8.028.625,10
Sicilia	9,35	24.939.416,85
Toscana	6,67	17.791.006,46
Umbria	1,67	4.454.419,91
Valle d'Aosta	0,29	773.522,02
Veneto	7,4	19.738.148,09
TOTALE	100,00	266.731.731,00

Tabella 7 - Fondi assegnati alle città riservatarie

Città	Quota % sul	Somme Assegnate
VENEZIA	1,9	€ 538.382,06
MILANO	9,89	€ 2.802.420,31
TORINO	7,02	€ 1.989.180,04
GENOVA	4,79	€ 1.357.289,51
BOLOGNA	2,33	€ 660.226,42
FIRENZE	2,99	€ 847.243,35
ROMA	21,7	€ 6.148.889,87
NAPOLI	16,28	€ 4.613.084,20
BARI	4,34	€ 1.229.777,97
BRINDISI	2,16	€ 612.055,40
TARANTO	3,38	€ 957.753,35
REGGIO	3,92	€ 1.110.767,20
CATANIA	5,37	€ 1.521.637,72
PALERMO	11,28	€ 3.196.289,30
CAGLIARI	2,65	€ 750.901,30
Totale	100	€ 28.335.898,00

Le politiche per le persone con disabilità

Nel periodo indicato è stata garantita l'attività di supporto all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità (OND) in cui sono state approvate le linee metodologiche e presentata la Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68. Si rappresenta che l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità è stato trasferito al Ministro per la Famiglia e le Disabilità con DL 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97. Conseguentemente, nel secondo semestre dell'anno, l'attività è proseguita nella partecipazione alle attività dell'OND garantendo il supporto per le materie di competenza

Le politiche per l'infanzia e l'adolescenza

Nel corso del biennio 2017 – 2018 si è svolta la sesta annualità del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.), che ha interessato 18 Regioni, 56 ambiti territoriali per un totale di 560 bambini. La settima annualità, attualmente in corso per il 2018 – 2019, coinvolge 17 Regioni e 65 Ambiti territoriali.

Il Programma P.I.P.P.I. è il risultato di una collaborazione tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, i Servizi sociali e di protezione e tutela dei minori, come le cooperative del privato sociale, alcune scuole ed alcune ASL che gestiscono i servizi sanitari degli enti locali coinvolti, con la sfida di ridurre il numero dei bambini allontanati dalle famiglie.

Ai sensi dell'art. 4 del Decreto Interministeriale 26 novembre 2018, a valere sulla quota del Fondo nazionale per le politiche sociali destinata alle Regioni sono finanziate, per non meno di 4.000.000,00 di euro, azioni volte all'implementazione delle linee di indirizzo sull'intervento a favore di bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità (P.I.P.P.I.).

Proseguono nel 2018 le attività connesse al Progetto per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti, in ciascuna delle tredici città aderenti, cosiddette città riservatarie.

Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

L'azione di questa Direzione nel corso del 2018 si è sviluppata lungo due assi principali: da un lato il processo di riforma del Terzo settore; dall'altro, il consolidamento delle misure di sostegno finanziario rivolte a gli enti del Terzo settore

In ordine all'attuazione della normazione primaria, si è data priorità ai provvedimenti che fungono da atti presupposti per l'adozione dei successivi atti: è il caso della costituzione del Consiglio nazionale del Terzo settore (D.M. 23.1.2018) e dell'Organismo nazionale di controllo sui centri di servizio per il volontariato (costituito con D.M. 19.1.2018) la Cabina di regia (costituita con D.P.C.M. 11.1.2018)

Carattere prioritario è stato altresì dato, per la rilevanza delle tematiche trattate, suscettibili di impattare notevolmente sull'organizzazione e sulle scelte statutarie degli enti ad alcune provvedimenti: linee guida in materia di bilancio sociale, che hanno ricevuto il parere favorevole del Consiglio nazionale del Terzo settore e sono state trasmesse alla Cabina di regia presso la P.C.M; per l'acquisizione del prescritto parere; analogamente è a dirsi per lo schema di regolamento concernente la disciplina delle attività diverse. Sono stati sottoposti alla consultazione del Consiglio nazionale del Terzo settore le linee guida in materia di coinvolgimento di lavoratori ed utenti dell'impresa sociale nonché quelle relative alla valutazione dell'impatto sociale. Sono stati altresì adottati il D.M. 4.5.2018, di disciplina del credito d'imposta riconosciuto alle Fondazioni di origine bancaria per i versamenti dalle medesime effettuati al fondo unico nazionale destinato a sostenere il centri di servizio per il volontariato (CSV); il D.M. 27.4.2018 ,

concernente le operazioni straordinarie delle imprese sociali; il D.M. 16.3.2018 di individuazione degli atti e dei documenti da presentare, da parte delle imprese sociali, al registro delle imprese. L'attuazione della riforma è stata accompagnata anche da un importante processo interpretativo, sostanziatosi attraverso il rilascio di pareri di carattere generale e risposte a quesiti e culminato nell'adozione della circolare n. 20/2018 in materia di adeguamenti statuari (<http://www.lavoro.gov.it/documenti-enorme/normative/Documents/2018/Circolareministeriale-n-20-del-27122018.pdf>), da leggere in stretta relazione con la nota direttoriale n. 12604 del 29 dicembre 2017 <https://www.lavoro.gov.it/notizie/Documents/DG-III-Settore-lettera-Regioni-questioni-diritto-transitorio.pdf> e con l'orientamento espresso dall'Agenzia delle Entrate nel corso del "Telefisco" del febbraio 2018.

Inoltre, sono state fornite alle Regioni, attraverso la Commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome chiarimenti in merito all'art. 99 del decreto legislativo n. 117/2017 e ss.mm.ii., in particolare, con riguardo all'iscrizione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e dei relativi Comitati nel Registro unico nazionale del terzo settore e nei registri operanti medio tempore.

Altresì, sono state emanate note interpretative in materia di rapporto tra disciplina dell'impresa sociale e disciplina delle cooperative sociali, considerate dal legislatore della riforma imprese sociali di diritto, con particolare riferimento alle attività esercitabili, al bilancio sociale, all'organo di controllo interno e alle categorie di soggetti svantaggiati (http://www.lavoro.gov.it/documenti-enorme/normative/Documents/2018/Nota-direttoriale_2491-del-22022018-Quesiti-in-materia-di-cooperativesociali;<http://www.lavoro.gov.it/documenti-norme/normativeDocuments/2018/Nota-n-10831-del-26092018-Riscontro-quesito-su-lavoratori-svantaggiati.pdf>)

Con riferimento alle misure di sostegno, l'Atto di indirizzo del 26 ottobre 2018 (vedi **obiettivo annuale 3.3**), ha destinato :

- 1) al finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale (da svolgersi in almeno 10 regioni) presentati da associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e fondazioni del terzo settore la somma di 21.960.000,00. Al riguardo è stato adottato, l'8 novembre 2018, l'avviso n.1/2018 che disciplina i criteri di selezione e valutazione. Per l'anno 2018 sono stati ammessi a finanziamento 51 progetti per un importo complessivo pari ad € 23.464.963,49.
- 2) a progetti di rilevanza locale la somma di euro 28.000.000, integrando i fondi provenienti ex art. 73 non "finalizzati" e una parte residuale delle risorse ex art. 72.

Per quanto riguarda l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali, sono state pubblicate sul sito istituzionale in data 19 dicembre 2018 le linee guida per la presentazione delle domande di contributo per le operazioni effettuate nell'anno 2018 (<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale/impresefocuson/Volontariato/Pagine/Contributi.aspx>). Trattandosi di una procedura di evidenza pubblica "a rimborso", l'attività dell'anno 2018 si riferisce alle domande presentate per l'annualità del contributo 2017. Sono state inviate da 1215 organizzazioni di cui 408 direttamente al Ministero e 807 per il tramite delle Reti associative (ANPAS n. 455 – MISERICORDIE n. 186 – CROCE ROSSA ITALIANA n. 166) ai sensi dell'art. 41, comma 2 del d. lgs 117/2017 e trasmesse entro il 31 maggio 2018 ai sensi dell'art. 5, comma 4 .

La concessione del contributo ai sensi della Legge n. 438 del 15 dicembre 1998 in favore delle associazioni "storiche" UIC, UNMS, ENS, ANMIL, ANMIC è stata inserita nel capitolo di nuova istituzione 3523, p.g. 1; la corresponsione è avvenuta per una somma complessiva di euro

2.580.000, ripartiti in euro 516.000 per ogni associazione. Per le associazioni cosiddette "non storiche" è stata erogata la somma di euro 240.806,21

Sono stati, inoltre erogati i contributi a favore dell'Irifer, dello Ierfop, dell'Anpvi, e della Stamperia Braille di Catania e della Federazione nazionale delle associazioni pro-ciechi previsti dalla legge n.379/1993 e ss.mm.ii. Il decreto direttoriale n. 155 del 3 agosto 2018 ha individuato i criteri e le modalità per la valutazione dei progetti di attività presentati dai predetti, ai fini della ripartizione del contributo statale fra gli enti beneficiari, nel rispetto delle percentuali fissate, nonché della successiva rendicontazione dello stesso.

Parallelamente è proseguita l'attività di **controllo** sugli enti del Terzo settore, che si sostanzia oltre che nelle verifiche sul corretto utilizzo delle risorse, anche nelle attività di iscrizione/revisione degli enti al Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, nel rilascio di autorizzazioni nei confronti delle operazioni straordinarie e delle cessioni di impresa o ramo di impresa, nell'esame delle comunicazioni relative alle devoluzioni poste in essere dalle imprese sociali, nella vigilanza sulle procedure di liquidazione coatta amministrativa delle imprese sociali e infine, nella vigilanza sugli enti (associazioni di promozione sociale) individuati dall'articolo 95 comma 5 del Codice. sono state regolarmente svolte.

In particolare, è' proseguita nelle more della piena operatività del Registro unico del terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 101 commi 2 e 3 del Codice del terzo settore, l'attività di gestione transitoria del Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, continuandosi ad applicare le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei rispettivi registri

In vista della piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ex art. 45 del decreto legislativo n. 117/2017 determinante è stata l'accordo siglato, nel mese di dicembre 2018, con Unioncamere, ente pubblico di rappresentanza del sistema delle Camere di Commercio, che gestisce il Registro imprese sotto il coordinamento e la vigilanza del Ministero dello sviluppo economico. Si tratta un fondamentale passaggio per la concreta operatività del Registro, al quale gli enti dovranno iscriversi per accedere ai benefici fiscali che il Codice del Terzo settore riserva ad essi e che sostituirà tutti gli albi, gli elenchi ed i registri esistenti di carattere regionale o nazionale. Nell'ambito delle competenze dell'**ex Agenzia per il Terzo Settore** trasferite a questa Direzione Generale è stata realizzata attività di carattere consultivo e di controllo diretta a verificare la sussistenza dei presupposti occorrenti per il conseguimento e il mantenimento della qualifica di ONLUS ed emissione di pareri obbligatori e non vincolanti, previa istanza delle Direzioni Regionali dell'Agenzia delle Entrate competente alla tenuta dell'Anagrafe unica delle ONLUS. A tal fine sono stati resi 142 pareri sulla devoluzione del patrimonio di enti del terzo settore e 60 pareri preventivi alla cancellazione dall'Anagrafe Unica delle Onlus resi all'Agenzia delle entrate. Nell'ambito delle attività di indirizzo e promozione sono stati formulati 33 atti e comunicazioni nei confronti delle organizzazioni di terzo settore sulle materie di competenza.

Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione

L'Amministrazione, in coerenza con lo scenario socio-economico e con il quadro normativo di riferimento ha dato priorità alla realizzazione di interventi sulle tematiche relative al contrasto del fenomeno del caporalato e dello sfruttamento lavorativo, nonché quelle attinenti alle misure per la gestione dei flussi migratori e l'inclusione socio-lavorativa dei cittadini migranti più vulnerabili con particolare riguardo alla tutela dei minori stranieri non accompagnati.

In particolare, nel corso del 2018 la Direzione competente ha avviato taluni interventi volti a sostenere il futuro piano triennale di azione volto alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del

caporalato e la concreta attuazione del pilastro preventivo della Legge 199/2016. Il primo intervento si è concretizzato nella predisposizione di un Avviso pubblico (da adottare all'inizio dell'anno 2019), finanziato con risorse comunitarie (23 MLN, di cui 15 MLN a valere sul FAMI e 8 a valere sul FSE-PON Inclusione) che intende promuovere condizioni di regolarità lavorativa, contrastando il fenomeno dello sfruttamento lavorativo in agricoltura, attraverso il finanziamento di progetti territoriali finalizzati alla presa in carico delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento ed al loro inserimento/reinserimento socio lavorativo.

Per quanto riguarda i **minori stranieri non accompagnati**, nel corso del 2018, in base alla valutazione dei percorsi individuali di integrazione svolti in Italia, sono stati emessi 2.344

In ossequio a quanto previsto dalla L. 7 aprile 2017, n. 47 e dando continuità a quanto iniziato l'anno precedente, nel 2018 si è provveduto ad implementare il SIM (Sistema Informativo nazionale dei Minori non accompagnati) rendendo attivi a fine 2018 sul SIM 154 enti locali con un totale di 402 utenze di accesso. Inoltre, attraverso il predetto sistema sono state espletate la procedura di avvio delle indagini familiari e la procedura di rilascio del parere finalizzato alla conversione del permesso di soggiorno al compimento della maggiore età.

Sulla base dei dati contenuti nel sistema SIM sono stati elaborati, con cadenza mensile, i report statistici recanti i principali dati inerenti alla presenza di minori stranieri non accompagnati in Italia e redatti i *Report di monitoraggio sui Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)*.

In ambito di indagini familiari, ai sensi del D.P.C.M. n. 535/1999 (per il quale è in corso l'iter di adeguamento alla Legge n. 47/2017) sono attribuiti alla Direzione Generale compiti di impulso e di ricerca dei familiari dei minori non accompagnati nel Paese di origine e in Paesi terzi, al fine di fornire elementi utili per la definizione dei percorsi di integrazione in Italia o di reintegrazione in caso di rimpatrio volontario assistito (la cui competenza è stata trasferita, dalla L. 47/2017, al Tribunale per i minorenni): nel corso del 2018, a seguito delle richieste pervenute alla Direzione Generale, sono state svolte 123 indagini familiari.

Nel corso 2018, è proseguita l'azione di coordinamento interistituzionale volta all'elaborazione di una linea di intervento e di prevenzione del fenomeno dei minori stranieri non accompagnati albanesi presenti in Italia. Tale azione si è concretizzata nell'istituzione di un tavolo congiunto italo-albanese, con l'obiettivo di adottare un atto bilaterale (Memorandum of Understanding) e un Piano di Azione in cui sono individuate misure di breve e lungo periodo per interventi in Italia e in Albania.

Ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 286/1998 e del D.P.C.M. n. 535/1999, questa Direzione Generale è competente sulla valutazione e sull'approvazione dei programmi solidaristici di accoglienza temporanea dei minori stranieri, sul censimento di tali minori e sulla vigilanza relativa alle modalità del loro soggiorno. Nel corso dell'anno 2018, sono stati presentati 724 progetti, di cui 617 pervenuti tramite il SIMA (Sistema Informativo Minori Accolti), da 143 associazioni e 107 da nuclei familiari; di questi progetti ne sono stati autorizzati 689 e hanno fatto ingresso in Italia 8.714 minori.

Nel mese di giugno 2018 è stato pubblicato il volume *Minori stranieri. Il fenomeno dell'accoglienza temporanea in Italia negli anni 2016 e 2017*.

Per quanto riguarda il **Fondo Nazionale Politiche Migratorie**, le iniziative intraprese a valere sulle suddette risorse - anno 2018 –in particolare, hanno consentito l'attivazione delle procedure illustrate a seguire.

EXTRA CONSIP

Sono state effettuate le relative procedure per l'affidamento alla Società Laboratorio per lo Sviluppo Economico Regionale – LaSER s.r.l. Servizio di assistenza tecnica a supporto dei compiti dell'Amministrazione in materia di minori stranieri (accolti e non accompagnati)

Sono stati sottoscritti i seguenti accordi ex art. 15 legge 7 agosto 1990 n. 241:

- In data 21 dicembre 2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra l'Amministrazione e la società ANPAL Servizi S.p.A., società in house "a cascata" ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo, ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, siglato in data 31 luglio 2017 tra Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione e Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro – ANPAL per l'affidamento del servizio di supporto alla governance integrata delle politiche per l'immigrazione e di cooperazione bilaterale con i Paesi di origine e lo sviluppo del progetto "**La mobilità internazionale del lavoro**", per un importo di spesa pari a € 1.342.000,00.
- In data 21 dicembre 2018, è stato sottoscritto l'accordo di programma per lo sviluppo del progetto "Sport e integrazione" con il **Comitato Olimpico Nazionale Italiano – C.O.N.I.** per un impegno di spesa di € 753.960,00. Il progetto mira a favorire, attraverso lo sport, l'integrazione come processo bi-direzionale che coinvolge i ragazzi con background migratorio e i ragazzi italiani.
- Il 27 dicembre 2018 il **Comune di Montepulciano** ha richiesto all'Amministrazione un contributo per l'attuazione delle attività progettuali inerenti la realizzazione di una giornata dedicata alla tematica del lavoro dei migranti all'interno dell'evento Festival "Luci sul lavoro" di Montepulciano – Edizione 2019 che si è svolgerà in concomitanza con la presentazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del *Rapporto annuale "Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia"*. Le attività progettuali avranno una durata di 8 mesi, con un impegno di spesa pari a € 89.880,00.
- In data 21 dicembre 2018 è stato sottoscritto l'accordo di programma per la realizzazione una cooperazione istituzionale tra la Direzione competente e **UNIONCAMERE**, per un impegno di spesa di € 3.220.820,00 e per una durata di 24 mesi, che prevede la realizzazione di un Osservatorio sull'imprenditoria migrante e l'inclusione finanziaria per l'ampliamento/miglioramento dell'offerta dei servizi erogati dalla rete camerale a cittadini migranti e con background migratorio.
- L'**Organizzazione Internazionale per le Migrazioni - O.I.M.** è stata invitata alla stipula di un accordo di programma, inviando all'Amministrazione la proposta progettuale relativa all'accordo per il finanziamento di un progetto riguardante la realizzazione di attività a supporto di interventi integrati a favore dei minori stranieri non accompagnati in Italia, con un impegno di spesa di € 850.000,00 e per una durata di 24 mesi.
- E' stato co-finanziato, in veste di partner associato, il progetto **FORWORK – Fostering Opportunities of Refugee WORKers** (proposal VP/2016/015/0171), per promuovere un'effettiva integrazione nel mercato del lavoro italiano dei lavoratori rifugiati, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma EASI- PROGRESS, di cui l'Amministrazione è Ente associato, coordinato da ANPAL - Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro e sviluppato in partenariato da Agenzia Piemonte Lavoro (APL).

CONSIP - Mercato elettronico:

Con riferimento alla **gestione delle risorse comunitarie assegnate a vario titolo** si evidenzia che è stato raggiunto l'obiettivo di finanziare interventi integrati a valere su due diversi Fondi, sperimentando un'innovativa forma di complementarietà operativa, sollecitata dalle Istituzioni Comunitarie.

Per quanto attiene al **Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI)** in qualità di **Autorità Delegata**, il 30 ottobre 2018 è stato siglato l'Addendum alla Convenzione che regola i rapporti con il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione-Ministero dell'Interno, Autorità Responsabile del FAMI, con il quale sono state assegnate all'Amministrazione ulteriori risorse pari a €26.329.270,00 per la realizzazione degli interventi di integrazione socio-lavorativa e contrastare il caporalato, e per interventi volti all'inserimento socio-lavorativo dei minori stranieri non accompagnati.

Si è proceduto alla stesura ed alla pubblicazione in data 14 marzo 2018 dell'Avviso pubblico n. 1/2018 "I.M.P.A.C.T. - Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio" per un finanziamento complessivo € 26.344.000,00 che intende promuovere la realizzazione di piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia al fine di promuovere l'accesso ai servizi per l'integrazione, la partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale. Sono state sottoscritte 20 convenzioni per un importo pari a € 25.807.320,08.

Si è inoltre proceduto alla stesura ed alla pubblicazione in data 16 aprile 2018 dell'Avviso pubblico n. 2/2018 per la presentazione di Piani di rafforzamento dell'integrazione lavorativa dei migranti "PRIMA: PRogetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti" favorendo l'attivazione di percorsi integrati individualizzati di supporto all'autonomia e all'inserimento socio-economico, per un finanziamento complessivo di 25.000.000,00. Sono state stipulate 14 convenzioni per un importo pari a € 15.095.804,23.

Particolare attenzione è posta al **Fondo Sociale Europeo (FSE) PON-Inclusione** in qualità di Beneficiario e Organismo Intermedio.

In conseguenza del processo di riprogrammazione delle risorse comunitarie conclusosi alla fine del 2017 che ha visto destinare parte delle risorse aggiuntive assegnate all'Italia alle politiche di accoglienza e integrazione dei migranti, il 16 marzo 2018 nell'ambito della programmazione nazionale del Fondo Sociale Europeo-PON Inclusione, si è proceduto alla stipula della *Convenzione tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione*, e di un successivo *Addendum* alla stessa per l'individuazione della DG Immigrazione quale **Organismo Intermedio** per l'attuazione di misure destinate all'integrazione socio lavorativa di fasce vulnerabili di migranti

In data 21 novembre 2018 è stata firmata la *Convenzione tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione* che, modificando la precedente Convenzione, ha individuato la DG Immigrazione quale **beneficiario** delle risorse a valere sul PON FSE Inclusione per un importo pari a € 16.180.000,00 per la realizzazione dei progetti "*INSIDE INSerimento Integrazione NordSud*

inclusionE” e “PERCORSI per la formazione, il lavoro e l’integrazione dei giovani migranti”., attivando nel 2018 n. 753 tirocini di cui 569 portati a termine.

Sono proseguite le attività relative al progetto “PERCORSI” volto a favorire l’inserimento socio-lavorativo dei minori stranieri non accompagnati e dei giovani migranti fino a 23 anni, i quali abbiano fatto ingresso in Italia come minori stranieri non accompagnati. A fronte di un totale di 1.797 percorsi attivati, 1.604 tirocini sono stati portati a termine, mentre 193 sono stati interrotti prima della scadenza predeterminata.

A seguito della pubblicazione del report di valutazione della prima fase del progetto(http://www.integrazionemigranti.gov.it/Attualita/Approfondimenti/Documents/Report_Monitoraggio_Percorsil_%2030_6_2017.pdf), si è svolto un *focus group* che ha coinvolto i partecipanti al progetto (tirocinanti, aziende ed enti promotori), al fine di analizzare le criticità e i punti di forza dell’intervento, nell’ottica della sua replicabilità.

Si segnala un progetto basato sull’attivazione di doti individuali di inserimento socio-lavorativo destinate a persone caratterizzate da vulnerabilità regolarmente soggiornanti in Italia, la cui attuazione è stata affidata ad ANPAL Servizi S.p.A. da questo Ministero nel quadro dell’Accordo di collaborazione con ANPAL. Per la prima volta, attraverso una strategia basata sulla complementarità e la sinergia dei fondi di finanziamento, un progetto di inclusione socio-lavorativa viene sostenuto in maniera integrata dal FAMI e dal FSE PON Inclusione (2014-2020).

Al riguardo si segnala il progetto *PUOI (Protezione Unita a Obiettivo Integrazione)*, incentrato su 4.500 percorsi di politica attiva del lavoro e sul coinvolgimento degli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro.

L’azione sviluppata nel corso del 2018 è stata incentrata sul lavoro, come elemento di reale integrazione e strumento per raggiungere obiettivi della strategia Europa 2020 per l’occupazione.

Notevole importanza riveste la costituzione di una Segreteria costituita nell’ambito delle proprie risorse umane e strumentali del *“Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura”*, istituito dall’art. 25 *quater* del decreto legge 119/2018. La spesa complessiva relativa agli oneri di funzionamento del Tavolo è a valere sul Fondo nazionale per le politiche migratorie.

Per quanto attiene il **Fondo Sociale Europeo PON-Legalità**, il Ministero dell’interno - in qualità di Autorità di Gestione ha richiesto alla DG Immigrazione la disponibilità ad assumere il ruolo di **Organismo intermedio** per la realizzazione di un intervento rivolto all’integrazione socio-lavorativa e l’inserimento in percorsi legali dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), in fase di transizione verso l’età adulta. Si sono svolti nel corso dell’anno i lavori propedeutici alla definizione dei contenuti della Convenzione che sarà sottoscritta nella prima parte dell’anno 2019.

Con riferimento ad interventi di formazione nel settore della imprenditoria sociale nell’ambito di schemi di mobilità circolare, è stato realizzato nel 2018 il progetto D.O.M.D.E. “Development of Moldovan Diaspora Entrepreneurship”, finanziato dalla Commissione europea attraverso il programma Mobility Partnership Facility e co-finanziata dall’Amministrazione, rivolto a membri delle Istituzioni moldave impegnate nella gestione dei flussi migratori a livello centrale e locale, membri della Diaspora moldava in Italia e migranti di ritorno.

In collaborazione con le Amministrazioni interessate (MAECI, Interno, Politiche Agricole e Forestali) è stato predisposto il decreto flussi per l’anno 2019, partecipando alle apposite riunioni di coordinamento tenutesi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri: si tratta di decreto di programmazione transitoria (data l’assenza del documento triennale di programmazione previsto dal T.U. immigrazione) che dispone, nella misura complessiva di 30.850 unità, gli ingressi nel

territorio nazionale di lavoratori stagionali (settori agricolo e turistico-alberghiero), non stagionali ed autonomi (conversioni di permesso di soggiorno da stagionale, studio, formazione, tirocinio, soggiornanti UE in permessi di soggiorno per lavoro, formati nei Paesi di origine, lavoratori di origine italiana).

In vista dell'emanazione del nuovo decreto è stato effettuato il monitoraggio dell'andamento della gestione delle quote previste dal decreto 15 dicembre 2017 e ripartite agli Ispettorati Territoriali del Lavoro con circolare n. 3 dell'08 febbraio 2018 e con successive assegnazioni.

4.PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La performance organizzativa rappresenta il complesso dei risultati delle unità organizzative del Ministero. Le varie dimensioni della predetta performance corrispondono a tipologie di indicatori differenti, come utilizzate nel Piano della Performance 2018/2020: stato delle risorse, efficienza, efficacia, impatto. Gli obiettivi in esso descritti e le attività poste in essere dall'Amministrazione, sono oggetto di valutazione e misurazione secondo quanto stabilito dal Sistema di misurazione e valutazione della performance vigente, ovvero quello adottato con i decreti ministeriali del 7 aprile 2011 e del 30 gennaio 2012, ciò in quanto le attuali Linee guida sul Sistema di misurazione e valutazione del Dipartimento della Funzione Pubblica sono state adottate solo il 29 dicembre 2017 (con comunicazione del 5 gennaio 2018), ovvero in concomitanza con le fasi ultimazione e perfezionamento del Piano in questione.

La misurazione del raggiungimento degli obiettivi viene realizzato mediante l'utilizzo di un sistema informatico, c.d. Mondir, e si attua attraverso:

- 1) **monitoraggio intermedio**: realizzato con cadenza semestrale, che ha la funzione di analizzare l'andamento delle azioni programmate nell'ambito degli obiettivi e assicurare, in tal modo, l'individuazione e l'analisi di eventuali scostamenti per procedere – se del caso – alla riprogrammazione;
- 2) **monitoraggio finale**: realizzato al termine dell'anno e volto a verificare a consuntivo il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali, attraverso i relativi indicatori.

La fase di valutazione implica un giudizio complessivo sulla performance in base al livello di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai target prefissati, considerando l'influenza dei fattori interni ed esterni che hanno inciso sul grado di raggiungimento degli stessi.